

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA TRE

Triennio 2022-2025



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all’insieme. Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.” Fece una smorfia fatalista: “Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini”

DANIEL PENNAC “Diario di scuola”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMONA TRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11293** del **20/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. 60*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 122** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo

- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre nasce nel 2013 in seguito all'attuazione della legge 111 del 2011 e fino all'a.s. 2023-2024 è costituito da cinque plessi (due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) collocati su due comuni: Cremona e Malagnino. Con la procedura di dimensionamento, a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 l'I.C. Cremona Tre acquisirà due scuole primarie cittadine (Manzoni e Stradivari) e perderà i plessi di Malagnino, spostando il suo baricentro unicamente sul territorio del Comune di Cremona e aumentando la sua popolazione scolastica a circa poco meno di mille alunni. Il territorio si caratterizza per la forte vocazione agricola e zootecnica, la presenza di alcune aziende di medie dimensioni e un forte sviluppo del settore terziario. L'ubicazione dei plessi Vida e Colombo-Aporti nel pieno centro città fa convergere nelle nostre scuole anche alunni residenti in case popolari e presso comunità protette. Diversa è la situazione del plesso di Malagnino, che sorge in un comune limitrofo alla città con spiccate caratteristiche residenziali. La popolazione scolastica è di circa 783 alunni dai tre ai quattordici anni e si contraddistingue per la sua eterogeneità sia da un punto di vista socio-economico e culturale. La sensibilità alle tematiche dell'inclusione e della personalizzazione si traduce nella costruzione di una solida rete di relazioni con i servizi territoriali (NPI, servizi sociali, cooperative, enti locali) finalizzata alla co-progettazione educativa e al contrasto della dispersione scolastica. Alla luce di questi dati, l'istituto comprensivo conferma e sottolinea che la valorizzazione della diversità (in ogni sua forma) e la capacità di accoglienza siano la sua mission principale ed irrinunciabile. La presenza di alunni appartenenti a diverse etnie, così come l'accoglienza di nuovi alunni in corso d'anno scolastico, spesso anche NAI, assicura l'attuazione di una progettazione educativo-didattica "in itinere" e calata nella situazione specifica, capace di far fronte anche a bisogni di alunni con percorsi di scolarizzazione discontinua e disomogenea, tali da richiedere interventi volti all'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Particolarmente significativa la presenza di alunni con BES (Bisogni educativi speciali) per i quali la scuola attiva molteplici interventi di personalizzazione e individualizzazione. Dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria è stata individuata quale destinataria dei fondi PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), grazie ai quali saranno avviati a partire dall'a.s. 2023-2024 percorsi di mentoring, di recupero delle competenze di base e laboratori co-curricolari per studenti con caratteristiche di particolare svantaggio socio-economico e culturale, con profili personali di possibile abbandono scolastico. L'Istituto rinnova la sua attenzione alla promozione della salute e di stili di vita salutari e alla dimensione della relazionalità per rispondere all'emergere di nuove fragilità sul piano emotivo e della socializzazione, anche come conseguenza dei vissuti legati alla recente pandemia. Da anni è attivo presso l'Istituto uno sportello di ascolto e supporto psico-pedagogico



rivolto ad alunni, genitori e docenti e all'interno della scuola secondaria opera anche un educatore professionale per il supporto ad alunni fragili grazie a un protocollo di intesa con il Comune di Cremona (Scuola di seconda opportunità).

Negli anni dell'emergenza pandemica l'Istituto ha ripensato i suoi spazi e la sua organizzazione interna, in ottemperanza alla normativa vigente, e ha dato avvio ad un'imponente operazione di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle dotazioni informatiche, azione che certamente impatta anche sugli aspetti della formazione dei docenti. Grazie ai finanziamenti PON FESR 2014-2021 e PNRR - Piano Scuola 4.0 Next Generation Classrooms sono stati ampliati e migliorati gli spazi e le strumentazioni di tutti i plessi, comprese le due scuole dell'infanzia, realizzando così ambienti innovativi che hanno permesso all'IC CR3 di candidarsi a scuola accogliente per le attività di visiting per i docenti neoimmessi in ruolo della provincia di Cremona.

La manutenzione dei plessi è curata dagli enti locali, con i quali l'Istituto si interfaccia regolarmente. In entrambe le situazioni sono molteplici i legami e le interlocuzioni con i due Comuni di riferimento e con le associazioni del territorio. I due Comuni sono attivi nel fornire i servizi di trasporto e di pre e post scuola per il Comune di Malagnino. Le risorse economiche dell'Istituto provengono in gran parte da finanziamenti statali ed europei, dal diritto allo studio erogato dagli enti locali e dal contributo volontario versato dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CREMONA TRE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82000X
Indirizzo	VIA S. LORENZO 4 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	037227786
Email	CRIC82000X@istruzione.it
Pec	CRIC82000X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccremonatre.edu.it

Plessi

MALAGNINO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82001R
Indirizzo	VIA MONTEVERDI, 9 MALAGNINO 26030 MALAGNINO

SAN FELICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82002T
Indirizzo	VIA SAN FELICE 20 FRAZ. SAN FELICE 26100 CREMONA



MALAGNINO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820012
Indirizzo	VIA MONTEVERDI, 9 MALAGNINO 26030 MALAGNINO
Numero Classi	8
Totale Alunni	138

"REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820023
Indirizzo	VIA REALDO COLOMBO 1/3 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	197

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM820011
Indirizzo	VIA S. LORENZO 4 35 26100 CREMONA
Numero Classi	17
Totale Alunni	369

Approfondimento

I nostri plessi

La Scuola dell'Infanzia "La Gabbianella" (Comune di Malagnino)



La scuola è dotata di tre aule spaziose e luminose per le attività di sezione, un'aula laboratorio per attività grafico pittoriche e un ampio salone. Tutte le aule della scuola presentano il collegamento alla rete wireless e le sezioni dispongono di un pc. All'esterno si trova un ampio giardino, dotato di zone con pavimentazione antitrauma e un gazebo. Il giardino è attrezzato con giochi (scivolo, casetta, tunnel), trattori e tricicli. La scuola ospita due sezioni di bambini con età eterogenea dai tre ai cinque anni.

L'attività educativa e didattica va dalle 8.20 (ingresso fino alle 9.00) alle 16.20 (uscita dalle 16.00), con possibilità di uscita anticipata alle ore 11.40 (prima del pasto) e alle ore 13.15 (dopo il pasto). Esiste la possibilità di usufruire di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30 e di un servizio di post scuola, gestiti dal personale incaricato dal Comune di Malagnino. Altri servizi a gestione comunale sono: la mensa interna e il trasporto con lo scuolabus.

Scuola dell'Infanzia di San Felice - Comune di Cremona

La frazione di San Felice fa parte del Comune di Cremona e dista circa 4 chilometri dal centro della città. Nel quartiere di San Felice risiedono circa 1200 abitanti. La scuola dell'infanzia è l'unico grado di scuola presente sul territorio ed è un importante punto di aggregazione per il quartiere insieme all'oratorio della parrocchia. L'edificio scolastico, luminoso, colorato e accogliente, è situato sulla strada principale del quartiere che collega la via Postumia alla via Mantova. Con l'anno scolastico 2021/2022 la scuola di San Felice, completamente ricostruita, è rientrata nella sede originaria del quartiere. Si tratta di una scuola con spazi ampi e flessibili, adatti alle varie esigenze funzionali, costruita in legno secondo criteri di sostenibilità e di sicurezza. La scuola si sviluppa su un unico piano dove troviamo l'atrio, la sala da pranzo, il corridoio strutturato con angoli di gioco e simbolici, l'aula polifunzionale (salone psicomotorio, angolo tecnologico, angolo musicale, spazio sonno), l'aula docenti, due ampie e luminose sezioni (dotate di spogliatoi e servizi igienici dedicati), servizi igienici per il personale e all'esterno tre giardini attrezzati con nuovi giochi che rispettano tutte le norme di sicurezza. Tutti gli spazi della scuola sono a misura di bambino, la loro organizzazione risponde alle necessità fisiche e di sviluppo del bambino. La scuola è aperta alle iniziative rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia promosse sul territorio dall'Amministrazione Comunale, dagli Enti Locali e dalle Associazioni del Quartiere. L'adesione a tali proposte permette di arricchire l'Offerta Formativa completando le esperienze vissute a scuola. L'orario di funzionamento della scuola è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

La scuola offre anche i seguenti servizi: servizio di pre-scuola dalle 7.45 gestito dal personale ausiliario della scuola, trasporto a cura del Comune di Cremona e il servizio mensa gestita dal Comune di Cremona.



SCUOLA PRIMARIA AMATI (Comune di Malagnino)

Il plesso Amati è situato in una zona del Comune di Malagnino lontano dalla strada principale e facilmente raggiungibile sia in auto che a piedi. È inoltre servita da ampi parcheggi su tre lati che permettono ai genitori di raggiungere in sicurezza ed in maniera agevole i due accessi. L'edificio, inaugurato nel gennaio 2014, progettato e costruito con criteri di moderno e funzionale design, è posto su due piani: il piano terra è destinato alla scuola dell'infanzia e il secondo piano alla scuola primaria a cui si può accedere anche con l'ascensore. Al piano della scuola primaria oltre alle aule, tutte attrezzate di supporto informatico (LIM/monitor touch), vi è una sala mensa ampia e luminosa e dotata, come tutte le aule, di pannelli per l'assorbimento acustico. E' anche presente un laboratorio di informatica. Gli spazi interni sono dotati di impianti con dispositivi per il trattamento ed il ricambio dell'aria e deputati al riscaldamento e raffreddamento della stessa (impianti due U.T.A). Nei locali della scuola il riscaldamento è a pavimento e la temperatura di ogni locale può essere gestita in modo indipendente. Dal piano terra si può accedere alla palestra e al giardino della scuola. La palestra viene utilizzata dagli alunni per lo svolgimento dell'attività di educazione motoria in orario scolastico e per praticare attività sportiva extra-scolastica organizzata da un'associazione sportiva locale. All'interno della palestra è inoltre presente un palco utilizzato dalla scuola per organizzare rappresentazioni teatrali e manifestazioni. Il giardino è molto ampio e provvisto di attrezzature ludiche. La scuola primaria Amati è a tempo pieno (8.30-16.30) e offre un servizio di refezione interna con la presenza di una cucina, il servizio di pre-scuola e dopo-scuola e il trasporto gestiti da personale dipendente del Comune di Malagnino.

SCUOLA PRIMARIA REALDO COLOMBO - Comune di Cremona

L'edificio è situato nel centro della città di Cremona, a pochi passi dalla piazza del Comune. La scuola occupa il primo e il secondo piano di un edificio storico, mentre il terzo piano ospita l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi", con il quale da anni è avviata una proficua collaborazione. Si tratta di un edificio massiccio e imponente edificato agli inizi del '900, alle cui estremità vi si trovano due ingressi che hanno consentito durante i mesi della pandemia di effettuare ingressi scaglionati per evitare assembramenti, assicurando i corretti distanziamenti in periodo di emergenza da contagio. All'interno, al primo piano, si trovano le 5 grandi aule in cui vengono ospitati i bambini durante la refezione scolastica, la palestra, la biblioteca della scuola, l'aula utilizzata per l'educazione all'immagine e altri spazi che consentono di svolgere attività in piccolo gruppo. Si trova anche un ampio cortile con dei bellissimi tigli centenari e alcuni spaccasassi frondosi, che donano una gradevole ombra durante i mesi primaverili. Al piano superiore ci sono le aule che ospitano le 10 classi della scuola, divise in corso A e corso B. Le aule e il corridoio sono molto luminosi grazie alle ampie finestre. La scuola funziona a tempo pieno, con la frequenza di 40



ore settimanali divise su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. La giornata scolastica è organizzata nel seguente modo: durante la mattinata due moduli di lezione della durata di poco meno di 2 ore divisi da un intervallo dove si consuma uno spuntino, la mensa e il dopomensa e a seguire un modulo pomeridiano di circa due ore. L'entrata alle 8.15 e l'uscita alle 16.15 sono scaglionate per classi per agevolare il deflusso degli alunni in sicurezza. La scuola Realdo Colombo è l'unica scuola primaria della città di Cremona ad indirizzo musicale, che prevede lo studio e la pratica strumentale già a partire dalla classe prima, in raccordo con l'indirizzo musicale della scuola secondaria M.G.Vida.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARCO GEROLAMO VIDA" - Comune di CREMONA

La Scuola Secondaria di I° grado "M. G. Vida" è una scuola "media" ad indirizzo musicale, ubicata in pieno centro storico, a Cremona, in un edificio di tre piani posto sotto la tutela della Sovrintendenza ai beni culturali e monumentali. Il plesso nell'anno 2021 è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione edilizia, con messa a norma dei locali ed un utilizzo degli spazi funzionale alle attività scolastiche. Infatti, la scuola è dotata di ambienti interni ed esterni, che consentono di sfruttare al meglio tutte le opportunità messe in campo in ambito educativo-didattico dalle risorse professionali che operano al suo interno. L'edificio, per la sua conformazione architettonica originale, ci ha consentito nella situazione emergenziale da Covid-19 di disporre di entrate ed uscite differenziate, per evitare assembramenti e assicurare i corretti distanziamenti fra gli alunni. A fianco delle classiche aule, la struttura scolastica è dotata di alcuni spazi "speciali": aule per il micro-teaching su ogni piano, un'aula STEM dotata di kit di robotica, due aule di musica, un laboratorio di falegnameria/tecnologia, un angolo "soffice", una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula magna. E' in previsione la realizzazione di un atelier artistico. Per l'attività sportiva, la scuola dispone di due palestre, che possono vantare linee di campo specificatamente pensate per poter svolgere sport inclusivi. Inoltre, è possibile usufruire di un campo sportivo esterno per attività all'aria aperta. All'interno della scuola è situato un meraviglioso giardino, protagonista di diverse progettualità in campo scientifico, letterario, artistico, storico, ecc. La scuola dispone anche di tre carrelli mobili completi di notebook per le attività didattiche quotidiane. Attualmente risultano iscritti circa n.370 alunni, suddivisi in 17 classi. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, organizzate in n.6 unità giornaliere di 57 minuti ciascuna. Ogni due moduli di lezione è inserito uno spazio di ricreazione della durata di 8 minuti. Gli alunni iscritti al corso di strumento frequentano 3 unità orarie aggiuntive, che si effettuano nella fascia pomeridiana. Data la posizione centrale della scuola, per le famiglie degli alunni residenti nella prima periferia è possibile usufruire di un servizio di trasporto, in collaborazione con il Comune interessato, ed anche un servizio di pre-scuola per gli alunni di Malagnino, sotto la sorveglianza di personale dedicato.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9	
	Disegno	2	
	Informatica	3	
	Multimediale	1	
	Musica	2	
	Scienze	1	
	Microteaching con pc	3	
	Microteaching	5	
	Laboratorio Scientifico di Manipolazione	1	
	Aula Polifunzionale	4	
	Laboratorio Informatica Mobile	3	
	Biblioteche	Classica	4
	Aule	Magna	1
Proiezioni		1	
Teatro		1	
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1	
	Palestra	4	
Servizi	Mensa		
	Scuolabus		
	Servizio trasporto alunni disabili		
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	107	
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	6	



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	57
KIT robotica	90

Approfondimento

Nell'ultimo triennio l'Istituto si è attivato per l'acquisto di strumentazione tecnologica e pertanto ad oggi tutte le aule sono attrezzate con monitor touch di ultima generazione e tutti i plessi sono cablati. Presso la scuola secondaria sono a disposizione tre carrelli mobili con notebook, diversi tablet, un'aula stem e un laboratorio di scienze. Anche i laboratori e le aule per il microteaching sono dotati di monitor touch. In ciascuna scuola primaria è presente un laboratorio d'informatica. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di biblioteca. Nella scuola secondaria M.G.Vida e nella scuola primaria Realdo Colombo saranno realizzati ambienti didattici innovativi grazie ai fondi del PNRR Classroom 4.0.



Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	25

Approfondimento

Il personale docente dell'Istituto è piuttosto stabile e con una buona esperienza in ambito scolastico. Negli ultimi anni si è abbassata l'età media dei docenti a seguito del turn over dovuto ai pensionamenti. Anche la dirigenza è stabile con periodi di discreta continuità, cosa che ha favorito la progettazione a medio-lungo termine. Stabile è il personale di segreteria, compreso il DSGA.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra identità e la nostra mission: priorità identitarie

L'I.C. Cremona Tre, nel suo processo di autovalutazione e in continuità con la sua storia precedente, ha individuato le seguenti scelte strategiche per definire la propria visione di scuola e per definire la propria missione, ovvero garantire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di cui ciascuno è portatore.

- 1) Una scuola per tutti e per ciascuno, che mette al centro della progettazione l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento e i suoi bisogni formativi attraverso percorsi personalizzati, la predisposizione di setting didattici stimolanti, il rispetto dei tempi e dei ritmi individuali di apprendimento, l'attenzione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in un'ottica di orientamento costante; l'utilizzo di una valutazione formativa e proattiva;
- 2) Una scuola accogliente e inclusiva, che valorizza le differenze attraverso percorsi individualizzati e che facilita i passaggi tra i vari ordini di scuola seguendo l'evoluzione naturale del percorso di crescita personale del bambino. Una scuola che contrasta le disuguaglianze socio-culturali per prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni e le alunne.
- 3) Una scuola innovativa, volta a perseguire il miglioramento continuo finalizzato al successo formativo degli alunni attraverso la ricerca e la sperimentazione metodologica, la formazione permanente del personale e l'implementazione costante della tecnologia digitale come supporto alla didattica;
- 4) Una scuola per un sapere unitario, trasversale e "competente", per superare una visione frammentaria dell'apprendimento, legata alle singole discipline. Una didattica che si struttura in un curriculum in verticale e che è finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, spendibili nella vita reale. Una scuola che assicura un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, attraverso un modello aperto alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica per formare futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- 5) Una scuola che è comunità educante, di condivisione di valori di rispetto reciproco, caratterizzata da un ambiente sereno e positivo, volto all'ascolto e attento a prevenire qualsiasi forma di prevaricazione e/o discriminazione.



6) Una scuola che interagisce con il territorio, ne sa leggere i bisogni e sa dare ad essi risposte in termini educativi e di formazione; che collabora con le amministrazioni locali, con le altre istituzioni scolastiche, con le università e con i vari servizi territoriali per integrare la propria offerta formativa. Una scuola che sa creare un dialogo aperto e costante con le famiglie in un'ottica di responsabilità educativa condivisa.

7) Una scuola che promuove il benessere e che si impegna ad essere “ambiente favorevole alla salute” attraverso azioni di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici, ecc.), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale (associazioni, ecc.).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione divario fra i plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali per le classi quinte**

Al fine di raggiungere la priorità individuata si prevedono i seguenti obiettivi di processo:

- aumentare gli incontri dipartimentali per la coprogettazione didattica
- confronto in sede di dipartimento sulle metodologie utilizzate
- condivisione dei criteri e delle pratiche di valutazione, anche attraverso una formazione comune

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola



Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.

Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola scuola secondaria di I^grado**

Al fine di raggiungere la priorità individuata si procederà con i seguenti obiettivi di processo:

- aumentare gli incontri dipartimentali di per il confronto e la coprogettazione, anche attraverso la somministrazione di prove comuni d'Istituto;
- implementare l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia oggetto delle prove nazionali, promuovendo anche il peer tutoring fra docenti senior e docenti con minore esperienza professionale nonché le pratiche di job shadowing
- formare i docenti nell'ambito della valutazione formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola

Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.

Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia

Implementare le attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni non italofoni

Formare una parte di docenti all'insegnamento della lingua italiana come L2

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione di strumentazione tecnologica al fine di innovare costantemente le pratiche didattiche

● **Percorso n° 3: Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno di scuola secondaria**



Implementare i percorsi di recupero e potenziamento, offrendo anche attività extracurricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi individualizzati finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La CURVATURA MUSICALE DELL'ISTITUTO

La Scuola Secondaria di Primo Grado M.G. Vida è caratterizzata dalla presenza del corso ad Indirizzo Musicale. Questa specificità, per la quale un significativo numero di alunni impara a suonare uno strumento musicale, si riflette sull'intero Istituto ponendo la musica tra gli elementi cardine della propria proposta formativa sia curricolare che extra curricolare. La curvatura musicale dell'intero curricolo d'Istituto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della musica come espressione culturale, sociale, antropologica nel processo di formazione degli alunni. La finalità è quella di offrire ai giovani studenti una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva attraverso lo studio della musica. Principio guida della curvatura è il "fare musica", in tutte le sue accezioni, comprendendo sia quelle più semplici dei primi laboratori sonori della scuola dell'infanzia sia le forme più strutturate della musica d'insieme dell'indirizzo musicale o dei laboratori extra curricolari. In particolare, l'attività di musica d'insieme si configura come vero momento di indubbia valenza formativa, in quanto promuove l'integrazione di diverse componenti: quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. Il "fare musica insieme" diventa un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza civile, perché la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze, grandi o piccole che siano. Per un'ulteriore trattazione della curvatura d'Istituto si rimanda alla sezione "Offerta formativa", progetti in ambito musicale.



Aspetti generali

Per poter raggiungere i traguardi e realizzare le priorità individuate per il triennio 2022-25, l'Istituto definisce ambiti progettuali che costituiscono lo sfondo educativo della progettazione didattica. Questi ambiti rappresentano la struttura portante intorno alla quale si dipanano le scelte educative e didattiche dell'Istituto. L'integrazione all'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (20/09/2023) indica le macroaree recepite dal Collegio Docenti per l'elaborazione delle singole progettualità di plesso, qui di seguito riportate:

EDUCAZIONE AMBIENTALE/TRANSIZIONE ECOLOGICA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E A CORRETTI STILI DI VITA

TEMI DELLA CREATIVITA' ex DM 16/2022

- Area musicale-coreutica
- Area teatrale-performativa
- Area artistico-visiva
- Area linguistico-creativa

Le tematiche vengono sviluppate in modo integrato e interdisciplinare utilizzando metodologie educative attive, volte a promuovere clima e relazioni positive. Le proposte progettuali sono offerte sia come potenziamento all'interno delle attività scolastiche mattutine, sia come estensione del curriculum in orario extra-curricolare. In orario extrascolastico vengono proposti percorsi formativi ormai caratterizzanti l'offerta formativa dell'Istituto, in particolare alla scuola secondaria, quali il coro, il corso di tedesco, il gruppo sportivo, il basket e i corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana. Accanto a queste attività si affiancheranno a partire dal 2024 i laboratori finanziati con i fondi PNRR per la prevenzione della dispersione e la riduzione dei divari territoriali (teatro, street art, web radio, falegnameria etc). Alcuni progetti vengono attuati anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche (nella prima settimana di luglio ha luogo il Summer Music Festival, nell'ultima settimana di agosto il progetto Full Immersion, entrambi rivolti sia agli alunni della scuola primaria che a quelli della secondaria).

L'Istituto organizza inoltre diversi progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi.



Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione.

La scuola secondaria aderisce inoltre a progetti in rete contro la dispersione scolastica e ha formato docenti referenti per affrontare le problematiche legate al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo con interventi mirati in tutte le classi e finalizzati alla prevenzione.

CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Al fine di garantire ad ogni alunno un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico d'Istituto, vengono concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola azioni di raccordo e di progettazione definiti nei tempi e nelle modalità all'inizio di ogni anno scolastico. Tale azione educativa permette di porre la giusta attenzione ai bisogni degli alunni e facilitare, tra i docenti, il passaggio di informazioni e una maggiore conoscenza sui diversi ordini di scuola. Pur garantendo la continuità anche con i plessi appartenenti ad altri istituti comprensivi, particolare attenzione viene riservata alla continuità verticale all'interno dei plessi afferenti all'I.C. Cremona Tre. Un momento importante per la conoscenza reciproca che coinvolge oltre agli alunni anche le loro famiglie, è l'organizzazione a dicembre delle giornate di open day e dei relativi laboratori nei vari plessi d'Istituto, finalizzate alla conoscenza concreta e diretta della singola scuola e a favorire la percezione di sentirsi parte di una comunità.

I docenti di indirizzo musicale e le docenti della scuola primaria organizzano momenti di incontro e di conoscenza attraverso uno specifico progetto denominato "Il Giardino dei suoni" che vede il coinvolgimento degli alunni della primaria in attività con alunni dell'indirizzo musicale e docenti di strumento della scuola secondaria d'Istituto. Alla scuola secondaria vengono inoltre organizzati diversi laboratori disciplinari rivolti agli alunni della scuola primaria per far sperimentare loro il nuovo ordine di scuola.

Particolare attenzione viene data alla formazione delle sezioni e delle classi in tutti gli ordini di scuola: la formazione delle classi è il frutto del lavoro di apposite commissioni (per la primaria e per la secondaria) che costruiscono le future classi sulla base dei dati e delle informazioni raccolte durante gli incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente.

ACCOGLIENZA



Particolare attenzione viene data anche al momento dell'accoglienza degli alunni nella nuova esperienza scolastica. Il progetto accoglienza si pone, in generale, l'obiettivo di favorire le prime interazioni tra pari e tra alunni e docenti, al fine di costruire un ambiente positivo e dinamico in tutti i passaggi di grado scolastico. I docenti attivano forme graduali e flessibili di accoglienza degli alunni, in modo particolare per quelli che frequentano per la prima volta, prevedendo percorsi che permettano di conoscere e valorizzare al meglio le individualità e le risorse disponibili, per consentire un ottimale inserimento nel mondo scolastico e per far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole ed accogliente. Lo scopo è quello di far percepire l'ambiente scolastico come un ambiente sereno, nel quale sentirsi a proprio agio ed esprimere se stessi, relazionandosi con gli altri in modo corretto e costruttivo: in una frase, "star bene insieme a scuola".

Particolare attenzione viene riservata all'ingresso alla scuola dell'Infanzia, momento del percorso di crescita del bambino che coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività, poiché implica un graduale distacco dalle figure parentali e la ricerca dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti. Tale inserimento avviene con gradualità per facilitare il distacco del bambino di tre anni dalle figure di riferimento.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La promozione delle competenze impone alla scuola di organizzare la progettazione didattica in funzione della maturazione delle stesse da parte degli alunni, quindi l'istituto si è dotato di un curriculum verticale, che ha come quadro di riferimento le competenze chiave europee. Tutte le discipline sono considerate fondamentali allo sviluppo delle competenze ed i dipartimenti disciplinari attivi in tutti gli ordini di scuola progettano percorsi educativi ed iniziative anche verticali per creare continuità e prerequisiti, nonché rendere il processo di apprendimento fluido, continuo e a step trasversali.

Il curriculum, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, delinea l'identità del nostro Istituto e rappresenta un punto di riferimento per la progettazione didattico-educativa.

In questo senso si individuano progetti ed iniziative che offrono un ventaglio di opportunità educative, consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento e sono volte a sensibilizzare gli alunni e ad avviarli in riflessioni su importanti temi relativi al percorso dell'educazione civica.

Conoscere e celebrare le giornate nazionali e internazionali, che ricorrono annualmente, offre agli alunni l'occasione di avvicinarsi ai grandi temi di attualità e sviluppare competenze di cittadinanza attiva, favorendo la graduale responsabilizzazione e sensibilizzazione dei cittadini di domani.



Quindi l'IC dedica un'attenzione speciale in diversi periodi dell'anno scolastico, durante i quali i docenti piegano l'azione didattica e attraverso le proprie discipline convergono su alcune tematiche trasversali, con l'obiettivo di coinvolgere alunni ed alunne attraverso riflessioni, materiali, attività di gruppo. In alcune occasioni l'Istituto collabora con enti esterni e associazioni del territorio e si apre ad attività anche in orario extracurricolare.

Le principali ricorrenze individuate dal nostro IC sono:

- 4 ottobre: Marcia della pace che coinvolge sia scuola primaria che secondaria in un unico momento aperto alla cittadinanza, per celebrare la Giornata internazionale della pace, della tolleranza e del dialogo interreligioso.
- dal 7 ottobre: Code week
- 23 novembre: Fibonacci day
- Nel mese di novembre: Giochi matematici e competizione nazionale dei rompicapo meccanici (unica sede in Provincia)
- 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e costruzione di simboli quali le scarpette rosse e la panchina rossa, esposte negli spazi delle scuole
- 3 dicembre: Giornata internazionale per le persone con disabilità
- 27 gennaio : Giornata della memoria
- 7 febbraio: Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo
- 2 aprile: Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo
- 25 aprile: Attività per la festa della liberazione
- Aprile / Maggio: Concorso musicale nazionale "E. Arisi"
- Maggio / Giugno: "Musica ad Arte" Rassegna nazionale delle scuole ad indirizzo musicale
- 23 maggio: Giornata della legalità
- 2 giugno: attività per la festa della Repubblica

<https://iccremonatre.edu.it/didattica/progetti/>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MALAGNINO CAP. CRAA82001R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FELICE CRAA82002T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MALAGNINO CAP. CREE820012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI
CREE820023**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) CRMM820011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

STUDENTI... CITTADINI

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SE È EDUCAZIONE... COMPETE A TUTTI

La finalità della disciplina è dunque lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini : a autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti del curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario. La finalità dei saperi è quella, attraverso di essi, di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza e tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

Far acquisire agli studenti solide competenze in lingue, matematica, scienze, storia... fornisce loro



potenti e irrinunciabili strumenti di cittadinanza, nella consapevolezza che non si sviluppa autonomia in un ambiente che non te la chiede, non si sviluppa responsabilità in un ambiente che non te ne dà, non si impara la democrazia in un ambiente non democratico.

L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

È proprio la **trasversalità** la caratteristica più significativa dell'insegnamento di educazione civica, per il quale la legge prevede nel primo ciclo, una contitolarità da parte di tutti gli insegnanti le cui discipline contengano le tematiche [previste dall'articolo 3 della Legge 92/2019](#) utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Tra essi è individuato un coordinatore che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro di raccordo tra i percorsi interdisciplinari dei vari Consigli di Classe e Teams di classe e di sezione. Nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche delle modalità di verifica e di valutazione.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia è stato predisposto un curricolo di educazione civica che sarà utilizzato nei Dipartimenti come guida per l'individuazione degli argomenti e delle conoscenze che afferiscono ai tre nuclei indicati nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020).

VALUTAZIONE

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio o di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove di verifica, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa o alle attività disciplinari afferenti al curricolo di educazione civica.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica e/o concorda con il team tale valutazione.

UNA NUOVA MODALITA'

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della



pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare «la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società».

Pertanto, ogni disciplina, che si prospetti come parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, è chiamata ad attivare la propria interconnessione, a livello trasversale, nel processo d'apprendimento/insegnamento, in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

NUCLEI CONCETTUALI

Il curricolo di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali come indicato nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020):

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

□ La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;

10. Ridurre le disuguaglianze;

2. Sconfiggere la fame;

11. Città e comunità sostenibili;

3. Salute e benessere;

12. Consumo e produzione responsabili;



- 4. Istruzione di qualità;
- 5. Parità di genere;
- 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- 7. Energia pulita e accessibile;
- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
- 9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
- 13. Lotta contro il cambiamento climatico;
- 14. La vita sott'acqua;
- 15. La vita sulla terra;
- 16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
- 17. Partnership per gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge 92/2019)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, maturando la consapevolezza delle ricadute che l'immersione nel mondo digitale può avere nella vita reale.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne



correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

TEMPI ED ORGANIZZAZIONE

Il monte ore di Educazione civica è di almeno 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi: si tratta far emergere in tutte le discipline, quei percorsi già presenti, impliciti nella programmazione curricolare ordinaria, che si pongono nello specifico, nella prospettiva dell'Educazione civica, e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà articolato e ripartito in base alle seguenti indicazioni generali, modulabili e implementabili da ciascun Team o Consiglio di Classe.

NUCLEO	COSTITUZIONE (Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	CITTADINANZA DIGITALE (Informazioni e competenze necessarie a utilizzare gli strumenti di comunicazione virtuale)
DISCIPLINA / Area TEMATICA	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, INGLESE, FRANCESE, MUSICA, RELIGIONE, ARTE E IMMAGINE	ITALIANO, GEOGRAFIA, SCIENZE, TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, RELIGIONE	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, TECNOLOGIA, INGLESE, FRANCESE, RELIGIONE
TEMPI	PROPORZIONALI AI VARI CURRICOLI	PROPORZIONALI AI VARI CURRICOLI	PROPORZIONALI AI VARI CURRICOLI

Per la scuola secondaria di primo grado si propone questa ipotesi di distribuzione oraria annuale tra



le diverse discipline che si faranno carico del curricolo di Educazione civica:

IPOSTESI ORARIO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la scuola secondaria di primo grado

(ALMENO 33 ore)

Asse linguistico (9 ore)	Asse storico-sociale (8 ore)	Asse scientifico-tecnologico (10 ore)	Asse espressivo-culturale (6 ore)				
DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE
Italiano	4	Storia	2	Matematica	2	Arte e immagine	2
Inglese	3	Geografia	4	Scienze	4	Musica	2
Francese	2	Religione	2	Tecnologia	4	Scienze motorie e sportive	2

Nella scuola Primaria i diversi team si organizzeranno distribuendo l'insegnamento dell'Educazione civica sulle diverse discipline ed educazioni, tenendo conto dei rispettivi curricoli e delle eventuali progettualità proposte dal Plesso, dall'Istituto e dal Territorio.

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.



Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Avviare la conoscenza dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



Conoscere l'applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Acquisire minime competenze digitali.

Avviare alla gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

PROFILO IN USCITA DAL I CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

PER UN CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In relazione a quanto sopra esposto, si definiscono i nuclei tematici trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI
1) competenza alfabetica funzionale		L'alunna/o
2) competenza multilinguistica		INFANZIA
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	1. COSTRUZIONE DEL SÈ E IDENTITÀ PERSONALE	· Ha un corretto rapporto con la propria corporeità
4) competenza digitale		· Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni



5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) competenza in materia di cittadinanza

7) competenza imprenditoriale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

· Manifesta e controlla le proprie emozioni

PRIMARIA

· Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali

· Comprende il proprio ruolo/assume incarichi

· Organizza i propri impegni scolastici

SECONDARIA DI I GRADO

· Rispetta sé stesso, gli altri e l'ambiente

· È consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità

· Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico

L'alunna/o

INFANZIA

· Si predispone alla convivenza e all'accoglienza

· Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri

2. RELAZIONI CON GLI ALTRI



- Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari

PRIMARIA

- Partecipa alle attività di gruppo
- Esprime il proprio punto di vista
- Rispetta le regole della comunità

SECONDARIA DI I GRADO

- Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti
- Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
- Rispetta le regole della comunità

L'alunna/o

INFANZIA

- Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio
- Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti
- Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento

3. RAPPORTO CON LA REALTÀ



indiretto

PRIMARIA

- Inizia a confrontarsi con culture diverse
- Rispetta l'ambiente, il territorio e il patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti
- Riconosce e usa le tecnologie digitali

SECONDARIA DI I GRADO

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc.)
- Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti

L'alunna/o

4. AUTOVALUTAZIONE



INFANZIA

- Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Decifra il proprio vissuto

PRIMARIA

- Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità
- Prende decisioni in autonomia

SECONDARIA DI I GRADO

- Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità
- Compie scelte consapevoli
- Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

In sintesi:

Educazione Civica

Destinatari — Tutti gli alunni dell'IC CremonaTre



- Famiglie, docenti e cittadinanza

Traguardi di risultato e priorità

Traguardi:

- definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee
- attuare percorsi progettuali, interventi didattici e/o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione civica

Priorità:

- promuovere gli obiettivi dell'Educazione civica

Ambito progettuale di attivo riferimento Il curricolo è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo

- la Carta Costituzionale (1. "Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte.
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.
- le azioni trasversali sulle tematiche di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

Situazioni su cui intervenire L'IC CR3, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli Enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione.

L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione civica.



L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.

- Finalità
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
 - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
 - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
 - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
 - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche"; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ed ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione, all'inclusione e all'interculturalità, all'orientamento.
 - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.
 - Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

Obiettivi L'IC nell'ambito del curricolo di Educazione civica promuove azioni interconnesse e in sinergia con scuola e territorio al fine di sviluppare i principali fondamenti di Educazione Civica finalizzate a "il sapere stare al mondo" (Indicazioni per il Curricolo 2012) inteso come "l'abitare la realtà" relativamente a:



- ambiente concreto (qui e ora) ;
- ambiente digitale con responsabilità verso sé stessi, verso gli altri e il contesto.

Da ciò si evincono nello specifico gli obiettivi:

1. ABITARE IL CONCRETO: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Natura : educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile
- Cultura e società : la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile.

2. ABITARE IL DIGITALE: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Pensiero critico in relazione alle informazioni;
- Comunicazione e interazione appropriata;
- Informazione e partecipazione;
- Norme comportamentali nell'ambiente digitale;
- Creazione e gestione della propria identità digitale;
- Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali;
- Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete

3. RESPONSABILITÀ VERSO SÉ STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO:



- Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell'agire: partecipazione, cooperazione e solidarietà.

Attività e metodologie previste

- Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale
- Progettazione di azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo in verticale
- Incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità videoconferenza
- Documentazione periodica e finale delle esperienze anche attraverso progettazione e l'utilizzo di format condivisi con utilizzo delle tecnologie
- Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale

Risorse umane

- Gruppo di lavoro (docenti infanzia, primaria e secondaria primo grado) e docenti referenti che propongono la valutazione
- Esperti esterni e interni per attività di formazione e/o di intervento nelle attività con docenti e/o alunni e famiglie
- Progettazione e realizzazione dei percorsi didattici trasversali con il supporto della rete territoriale, di esperti interni ed esterni
- Diffusione e comunicazione delle esperienze (pubblicazioni, mostre, sito)
- Utilizzo di spazi esterni per la realizzazione di eventi rivolti alla comunità scolastica e alla cittadinanza

Altre risorse necessarie

- I materiali e gli spazi della scuola, la strumentazione tecnologica, la rete.
- Collaborazioni con varie realtà del territorio in cui ogni scuola è insediata.

Risultati attesi

- Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze



collegati al trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione civica

- RAV-PdM
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica
 - Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio

Indicatori Monitoraggio del processo volto alla realizzazione di percorsi multidisciplinari:

utilizzati
collegati al

- numero di azioni progettuali intraprese

RAV-PdM

- numero di classi/studenti coinvolti
- numero docenti coinvolti per ordine di scuola
- percentuali di valutazioni in itinere positive
- percentuali valutazioni finali positive
- numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza
- percentuali esiti certificazione delle competenze classi 5^e primarie e classi 3^e secondarie di I grado.



Curricolo di Istituto

IC CREMONA TRE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche,

Allegato:

Curricolo D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo Educazione Civica Scuola dell'Infanzia**

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea



(bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Avviare la conoscenza dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Conoscere l'applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".



Acquisire minime competenze digitali.

Avviare alla gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MALAGNINO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

In coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, la scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FELICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, la scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: MALAGNINO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al



termine della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.

Dettaglio Curricolo plesso: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al termine della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.



Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto: in verticale e per competenze

Il collegio dei docenti dell'IC Cremona Tre nel triennio 2019-2021 si è impegnato in una profonda riflessione sulla didattica, sui contenuti, sui metodi e sulle competenze da raggiungere in uscita. Al centro di questa riflessione è stato posto l'alunno inteso sia come punto di partenza da cui fare partire la riflessione pedagogica didattica per capirne e soddisfarne i bisogni sia come punto di arrivo per definire quali competenze in uscita al termine del percorso di formazione all'interno dell'istituto sono irrinunciabili.

Il frutto di questo poderoso sforzo di riflessione e ripensamento del nostro fare scuola è il curricolo verticale e per competenze qui allegato.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

STUDENTI... CITTADINI

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto



attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SE È EDUCAZIONE... COMPETE A TUTTI

La finalità della disciplina è dunque lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini: autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti del curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario. La finalità dei saperi è quella, attraverso di essi, di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza e tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

Far acquisire agli studenti solide competenze in lingue, matematica, scienze, storia... fornisce loro potenti e irrinunciabili strumenti di cittadinanza, nella consapevolezza che non si sviluppa autonomia in un ambiente che non te la chiede, non si sviluppa responsabilità in un ambiente che non te ne dà, non si impara la democrazia in un ambiente non democratico.



L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

È proprio la trasversalità la caratteristica più significativa dell'insegnamento di educazione civica, per il quale la legge prevede nel primo ciclo, una contitolarità da parte di tutti gli insegnanti le cui discipline contengano le tematiche previste dall'articolo 3 della Legge 92/2019 utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Tra essi è individuato un coordinatore che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro di raccordo tra i percorsi interdisciplinari dei vari Consigli di Classe e Teams di classe e di sezione. Nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche delle modalità di verifica e di valutazione.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia è stato predisposto un curricolo di educazione civica che sarà utilizzato nei Dipartimenti come guida per l'individuazione degli argomenti e delle conoscenze che afferiscono ai tre nuclei indicati nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020).

Si rimanda al sito d'Istituto per la documentazione completa relativa alla progettazione dell'educazione civica.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: MALAGNINO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Primi passi nel mondo STEM

L'avvio alle STEM si struttura grazie all'introduzione di attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio globale (negli ambiti matematico-scientifico-tecnologico) al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Alla luce dell'età dei bambini, si fa riferimento alle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, dove l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio vengono intesi in una dimensione ludica. Grazie al PON FESR infanzia al quale ha partecipato l'IC, sono stati implementati gli strumenti per le attività di coding unplugged; sono dunque messe in campo strategie didattiche incentrate sulla manipolazione, sull'arte di raccontarsi (storytelling) e sulla scoperta del mondo naturale (laboratori botanici).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sperimentare la soggettività delle percezioni;
- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- ritrovare il piacere di vivere insieme ai compagni;
- vivere l'errore come risorsa e possibilità.

Dettaglio plesso: SAN FELICE

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Primi passi nel mondo STEM

L'avvio alle STEM si struttura grazie all'introduzione di attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio globale (negli ambiti matematico-scientifico-tecnologico) al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Alla luce dell'età dei bambini, si fa riferimento alle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, dove l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio vengono intesi in una dimensione ludica. Grazie al PON FESR infanzia al quale ha partecipato l'IC, sono stati implementati gli strumenti per le attività di coding unplugged; in campo - per esempio - strategie didattiche incentrate sulla manipolazione, sull'arte di raccontarsi (storytelling). La presenza di un pavimento interattivo ha permesso inoltre l'educazione attraverso il gioco, lo sviluppo del pensiero creativo e la collaborazione tra pari, rendendo l'esperienza didattica interattiva, innovativa e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sperimentare la soggettività delle percezioni;
- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- ritrovare il piacere di vivere insieme ai compagni;
- vivere l'errore come risorsa e possibilità.

Dettaglio plesso: MALAGNINO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Le basi del coding**

La Scuola Primaria si inserisce in piena continuità con il lavoro STEM iniziato all'infanzia e mira a raccordarsi con la Scuola Secondaria. Le numerose attività sono proposte in forma



ludica e accattivante, ma non rinunciano all'acquisizione e al rafforzamento di competenze sempre più complesse ed elaborate. Il livello è molto eterogeneo considerando anche la finestra temporale dalla prima alla quinta elementare. I ragazzi hanno dunque la possibilità di sperimentare alcune attività dal coding unplugged (es. pixelarts, codici e frecce) fino a robotica ed esercizi basilari di coding con scratch. Come da tradizione ormai da 4 anni, molte attività si inseriscono nella cornice dell'evento internazionale "Code Week"; si sottolinea anche la partecipazione ad eventi erogati dall'Equipe Formativa Territoriale Regionale in materia di gender gap in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della programmazione;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;



- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- vivere l'errore come risorsa e possibilità;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- promuovere attività didattiche che affrontino problemi di natura applicativa.

Dettaglio plesso: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Le basi del coding**

La Scuola Primaria si inserisce in piena continuità con il lavoro STEM iniziato all'infanzia e mira a raccordarsi con la Scuola Secondaria. Le numerose attività sono proposte in forma ludica e accattivante, ma non rinunciano all'acquisizione e al rafforzamento di competenze sempre più complesse ed elaborate. Il livello è molto eterogeneo considerando anche la finestra temporale dalla prima alla quinta elementare. I ragazzi hanno dunque la possibilità di sperimentare alcune attività dal coding unplugged (es. pixelarts, codici e frecce) fino a robotica ed esercizi basilari di coding con scratch. Come da tradizione ormai da 4 anni, molte attività si inseriscono nella cornice dell'evento internazionale "Code Week"; si sottolinea anche la partecipazione ad eventi erogati dall'Equipe Formativa Territoriale Regionale in materia di gender gap in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della programmazione;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- vivere l'errore come risorsa e possibilità;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- promuovere attività didattiche che affrontino problemi di natura applicativa.

Dettaglio plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Dipartimento STEM per piccoli scienziati e grandi cittadini**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'approccio STEM parte dall'esigenza di mettere i ragazzi nelle condizioni di affrontare le sfide complesse del mondo moderno - in continuo cambiamento - mettendo in campo competenze trasversali ed interdisciplinari, sperimentate mediante una didattica nuova, interattiva, digitale. Le competenze STEM vengono raccolte nelle 4C: critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tali competenze, peraltro, sono anche volte al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030. Grazie alla presenza di un' aula STEM, di un laboratorio scientifico e di un laboratorio tecnologico (intesi come luoghi fisici), l'alunno ha modo di concretizzare e sperimentare il metodo e l'approccio scientifico, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità di pensiero e imparando dai propri ed altrui errori. Per il secondo anno, vengono somministrate prove intermedie STEM, che promuovono creatività e curiosità in attività interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della programmazione;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- vivere l'errore come risorsa e possibilità;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- promuovere attività didattiche che affrontino problemi di natura applicativa.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Tra le numerose attività e i progetti che afferiscono alla grande area dell'orientamento, in ottemperanza alle nuove linee guida ministeriali, si annoverano:

- Coro;
- Gruppo Sportivo Vida e Giochi Sportivi Studenteschi;
- Sport Inclusivi Basket;
- Ritornare ad allenarsi;
- Il Giardino dei Suoni;
- Campionato Nazionale di Disegno Tecnico;



- Progetti in ambito STEM;
- Code Week;
- Scuola di Seconda Opportunità;
- Full Immersion;
- Mousiké.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	100	150	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Tra le numerose attività e i progetti che afferiscono alla grande area dell'orientamento, in ottemperanza alle nuove linee guida ministeriali, si annoverano:

- Coro;

- Gruppo Sportivo Vida e Giochi Sportivi Studenteschi;

- Sport Inclusivi Baskin;

- Ritornare ad allenarsi;

- Il Giardino dei Suoni;

- Progetti in ambito STEM;

- Code Week;



- Scuola di Seconda Opportunità;

-Full Immersion

- Mousiké.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	100	150	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Tra le numerose attività e i progetti che afferiscono alla grande area dell'orientamento, in ottemperanza alle nuove linee guida ministeriali, si annoverano:

- Coro;

- Gruppo Sportivo Vida e Giochi Sportivi Studenteschi;

- Sport Inclusivi Basket;

- Corso di Tedesco;

- Il Giardino dei Suoni;

- Avviamento al Latino;

- Progetti in ambito STEM;

- Code Week;

- Scuola di Seconda Opportunità;



- Mousiké;
- Cresco e cambio scuola;
- Incontri InformaGiovani;
- Mini-salone dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	100	150	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento area umanistica e linguistica

Progetti Biblioteca in tutti gli ordini di scuola, con particolare declinazione alla scuola secondaria con il progetto "Io leggo perchè" e il progetto giardino. Torneo di microfiabe alla scuola primaria, progetti per la promozione della lingua inglese alla scuola dell'infanzia, progetto madrelingua lingue inglese per la scuola primaria e scuola secondaria, progetto di camp estivo "Full immersion". Corso di tedesco e latino in orario extracurricolare alla scuola secondaria. Corsi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come lingua seconda alla scuola primaria in orario curricolare e alla scuola secondaria in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interne, esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre considera lo sviluppo della competenza europea "comunicazione multilinguistica" un aspetto fondante del proprio curriculum. Numerosi sono pertanto i progetti finalizzati alla valorizzazione delle competenze comunicative degli alunni promuovendo anche la consapevolezza che dietro lo studio di una lingua straniera c'è sempre la conoscenza e la valorizzazione della cultura del paese o dei paesi in cui quella lingua è parlata. In lingua francese vengono proposti approfondimenti su discipline artistiche e storico-letterarie, ispirandosi agli obiettivi ONU dell'Agenda 2030. Tali argomenti sono in parte trattati da un docente madrelingua. Un'altra iniziativa è la promozione della vacanza -studio in Alta Val Savoia, nella località di Annecy, organizzata dall'Associazione culturale no - profit Eurovida, che prevede la pratica della lingua francese in contesto autentico al pomeriggio con la partecipazione degli studenti ad attività ludico-sportive con animatori / allenatori francesi ed escursioni con guide locali. Al mattino però è stato inserito anche lo studio della lingua inglese per tre ore con docenti madrelingua di comprovata esperienza. Tale vacanza studio è un progetto ben strutturato e convalidato da decenni che ha sempre avuto un alto gradimento da parte dell'utenza. L'estate è il momento migliore per implementare le conoscenze linguistiche. A questo scopo è nato è il



Progetto "Full Immersion" che accoglie i ragazzi desiderosi di mettersi in gioco a fine agosto per una settimana intensiva di pratica della lingua orale. E' rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che vogliono affrontare una esperienza didattica basata sulla lingua parlata. Il metodo ha un approccio funzionale - comunicativo, con pillole di "Total Physical Response", privilegiando in questo modo il "saper ascoltare" attraverso attività all'aria aperta che prevedono l'esecuzione da parte dei discenti di comandi, gesti, azioni, nonché giochi di squadra. Altri giochi didattici si svolgono anche in aula con l'ausilio di materiali appositamente predisposti. Un altro potenziamento extra curricolare nelle due lingue straniere porta il titolo "La nostra National Gallery". Si prefigge di approfondire la conoscenza della storia dell'arte in ambito pittorico, sfruttando le riproduzioni dei quadri conservati nel grande museo di Londra, esposte in uno spazio dedicato al pian terreno della scuola, riproduzioni donate dall'Associazione Eurovida, instancabile sostenitrice del nostro istituto nell'azione di arricchimento non solo dell'offerta formativa, ma anche di materiali didattici. Infatti la biblioteca è stata potenziata con 400 libri per ragazzi in inglese e di fumetti in lingua francese. Per quanto concerne il Progetto E-twinning, dall'anno scolastico 2020 -2021 i docenti dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre fanno rete con colleghi di tutta Europa sulla piattaforma eTwinning, partecipando con alcune classi a progetti di varia natura, nell'ottica della collaborazione tra scuole, affidando agli alunni coinvolti un ruolo attivo all'interno di uno spazio virtuale protetto dove i ragazzi possono interagire, fare ricerca, prendere decisioni rispettandosi a vicenda e migliorando le proprie competenze. Come ultima, ma non meno importante iniziativa, l'istituto si è candidato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per avvalersi di un assistente di lingua inglese e/o francese per un intero anno scolastico. L'offerta formativa di istituto prevede anche lo studio pomeridiano di una terza lingua straniera, il tedesco, rivolto agli alunni a partire dalla classe seconda della scuola secondaria.

● Ampliamento area scientifico/tecnologica

Progetti attivati "Giochi matematici"; I rompicapo meccanici, Progetto Giardino, Energiadi, progetto scacchi alla scuola Realdo Colombo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● **Ampliamento area musicale**

La Scuola Secondaria di Primo Grado "M.G.Vida" è caratterizzata dalla presenza dell'Ordinamento dell'Indirizzo Musicale. Questa specificità si riflette sull'intero Istituto ponendo la musica tra gli elementi cardine della propria proposta formativa sia curricolare che extracurricolare. L'ampliamento dell'intera offerta formativa dell'IC Cremona Tre ha portato alla curvatura musicale dell'intero curriculum e nasce dalla consapevolezza dell'importanza della musica come espressione culturale, sociale, antropologica nel processo di formazione degli alunni. Principio guida della curvatura è il "fare musica", in tutte le sue accezioni, comprendendo sia quelle più semplici dei primi laboratori sonori della scuola dell'infanzia, che trovano continuità con quelli più articolati presso la scuola primaria, finalizzati all'apprendimento strumentale, sia le forme più strutturate della musica d'insieme dell'indirizzo musicale o dei laboratori extra curricolari, compresi gli stage estivi orchestrali che da alcuni anni sono attivi



presso l'istituto. In particolare, l'attività di musica d'insieme si configura come vero momento di indubbia valenza formativa, in quanto promuove l'integrazione di diverse componenti: quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. Il "fare musica insieme" diventa un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza civile, perché la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze, grandi o piccole che siano. I percorsi costituiscono un concreto sviluppo della verticalizzazione del curricolo musicale di istituto e una costante ed innovativa ricerca didattica e metodologica. L'IC Cremona Tre propone, dunque, una vasta gamma di progetti ed attività musicali in orario curricolare ed extracurricolare. Tutte queste attività possono essere riassunte nelle macro-aree di progetto come da elenco: - Scuola dell'Infanzia "San Felice": "Danza Creativa", "Il violino va a scuola"; - Scuola Primaria "Realdo Colombo": "Crescere e imparare a passo di danza", "Il violino va a scuola", "String's School", "Laboratorio di Coro"; - Scuola Primaria "Amati": "Incroci ritmici", "Il violino va a scuola", "Laboratorio di Coro"; - Scuola Secondaria "M.G.Vida": ordinamento musicale (violino, chitarra, pianoforte, clarinetto e tromba), "Giardino dei Suoni", "La strada del ritmo", "Laboratorio di coro", "Mousiké". Vedasi "Eventuale Approfondimento" per una descrizione più dettagliata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità è quella di offrire ai giovani studenti una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva attraverso lo studio e la pratica della musica individuale e d'assieme. Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle indicazioni nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Le attività dell'Ordinamento ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado "M.G.Vida" sono caratterizzate dalla presenza di alcuni importanti momenti durante il corso dell'anno scolastico, che nel tempo hanno contribuito a consolidare e valorizzare le esperienze musicali dei nostri alunni. L'alternanza tra lo studio individuale dello strumento, la pratica della



musica d'insieme, la partecipazione a Manifestazioni pubbliche, Progetti e Concorsi, offrono agli studenti l'opportunità di mettere in gioco le competenze acquisite e di raggiungere nel corso del triennio la soddisfazione ed il piacere di suonare insieme, come giusto riconoscimento per l'impegno profuso.

La Scuola Secondaria di Primo Grado "M.G.Vida" è caratterizzata dalla presenza del Corso ad Indirizzo Musicale che comprende 5 diverse tipologie di strumento: Pianoforte, Chitarra, Violino, Clarinetto e Tromba. Le lezioni si svolgono nella fascia oraria pomeridiana e sono organizzate nel seguente modo:

- una lezione settimanale di Strumento (con coppie di alunni);
- una lezione settimanale di Solfeggio e Musica d'insieme (per gruppi classe di strumento).

La lezione di Strumento è dedicata principalmente alla pratica individuale e all'ascolto partecipativo, durante il quale gli alunni hanno modo di confrontarsi e analizzare con l'aiuto del Docente tutti gli aspetti tecnici e musicali specifici del proprio strumento.

La lezione di Solfeggio e Musica d'Insieme è dedicata alla parte teorica (lettura della partitura e studio delle regole di teoria musicale) e alla pratica strumentale collettiva, che costituisce un importante punto di forza nella proposta didattica della Nostra Scuola.

Il principale aspetto innovativo di questo corso si esprime attraverso la personalizzazione del percorso didattico, con partiture che vengono elaborate dai Docenti, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali in relazione alle caratteristiche e alle capacità dei singoli alunni, favorendo il raggiungimento degli obiettivi e della conseguente gratificazione da parte di ogni studente.

Le attività si aprono anche alla collaborazione con il Coro e con i Docenti di Educazione Musicale della nostra Scuola, con le Maestre delle Scuole Primarie, sia del nostro I.C che con le altre presenti sul territorio.

Tutto ciò contribuisce a rafforzare la "Curvatura Musicale" del nostro Istituto.

Tante le progettualità e le attività che arricchiscono la nostra proposta formativa.

Nella scuola primaria:



a) String's School

Il progetto String's school è parte del progetto Mousikè, con la collaborazione di BeMyMusic, il Comune di Cremona, la Fondazione Stauffer e l'IC Cremona 3. Mira a potenziare lo studio degli strumenti ad arco e a fiato, offrendo stimoli fondamentali per l'apprendimento e la conoscenza. Si propone di promuovere un percorso didattico musicale per gli alunni delle classi 4A-4B-5A-5B della scuola primaria Realdo Colombo. L'obiettivo è accompagnare i bambini verso lo studio di uno strumento musicale, favorire la continuità didattica con la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale, e completare l'offerta formativa musicale nelle istituzioni scolastiche. Gli obiettivi intendono migliorare la capacità di ascolto, sviluppare la coordinazione motoria, acquisire abilità di motricità fine per l'utilizzo dello strumento, e favorire la creatività. Il progetto mira a rendere possibile per tutti l'approccio agli strumenti ad arco e a fiato, migliorare la conoscenza e l'interesse verso gli strumenti musicali, favorire lo studio di uno strumento musicale, inserire gli alunni nell'orchestra giovanile di Cremona Mousikè, e facilitare la continuità didattica nei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria. La metodologia adottata è di tipo laboratoriale, basata sulla ricerca, la progettazione, e la sperimentazione. Si sviluppa da settembre a maggio, con attività laboratoriali sulle classi coinvolte, in orario scolastico. Al termine del percorso è previsto un momento finale all'interno di rassegne e/o festival. La valutazione avverrà in itinere e in collaborazione con i docenti di classe, documentando il percorso attraverso materiale fotografico e video. I docenti coinvolti includono il Prof. Gianluigi Bencivenga, Prof. Salvatore Puntarello, Prof. Alessandro Malavasi, Prof. Jacopo Sgarzi, Prof. Alberto Venturini e Prof.ssa Monia Ziliani. Gli spazi utilizzati includono le aule delle classi coinvolte.

b) "Violino va a Scuola"

Il progetto "Violino va a Scuola" si inserisce nel progetto Mousikè, con la collaborazione di BeMyMusic, il Comune di Cremona, la Fondazione Stauffer e l'IC Cremona 3. Si propone di diffondere un'innovativa metodologia volta ad avvicinare i bambini all'esperienza musicale attraverso l'utilizzo di uno strumento chiamato "bengalino". Gli obiettivi principali del progetto includono il potenziamento dello studio degli strumenti ad arco, la promozione di un percorso didattico musicale dalle scuole dell'infanzia e l'accompagnamento dei bambini in un'esperienza



musicale che stimoli la creatività e la musica d'insieme. Mira a migliorare la capacità di ascolto, la coordinazione motoria, la capacità rappresentativa, l'immaginazione creativa, la discriminazione degli eventi sonori e lo sviluppo della coordinazione ritmico-motoria. Altri obiettivi includono l'acquisizione di abilità specifiche legate all'utilizzo dello strumento ad arco, la conoscenza delle sue componenti e l'implementazione di una memoria musicale. Il percorso prevede l'avvio alla conoscenza delle basi del metodo, la prosecuzione del percorso con un'ottica di lavoro finalizzato alla verticalità del curriculum, e attività di musica d'insieme. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 1A - 1B - 2A - 2B - 3A - 3B della scuola primaria Realdo Colombo. Il percorso prevede un laboratorio settimanale della durata di un'ora tenuto da esperti quali il Prof. Gianluigi Bencivenga o il Prof. Andrea D'Oronzo con la collaborazione delle docenti delle classi coinvolte che hanno intrapreso il corso di formazione dedicato al progetto. Si sviluppa da settembre a maggio, attraverso laboratori, in orario curricolare per un'ora a settimana, per ciascuna classe. Il progetto culmina in un momento finale inserito all'interno di rassegne e/o festival. La gestione del percorso è affidata ai docenti di classe formati secondo il metodo "Violino va a Scuola. Tra i risultati attesi, vi è la possibilità per tutti gli alunni di avvicinarsi agli strumenti ad arco attraverso il bengalino, migliorare la conoscenza e l'interesse verso gli strumenti musicali, dotare le classi coinvolte di bengalini ed archetti, e favorire lo studio di uno strumento musicale. La valutazione si svolgerà in itinere, in collaborazione con i docenti di classe, utilizzando materiale fotografico e video per documentare le diverse fasi del percorso. Gli spazi utilizzati includono le aule delle classi coinvolte.

Nelle Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado in rete con il Comune di Cremona e altri partner:

a) Progetto Mousikè

Il progetto promosso dal Comune di Cremona e sostenuto dalla Fondazione Stauffer, in collaborazione con l'IC Cremona 3 e BeMyMusic mira a creare un sistema integrato di interventi musicali, rivolto alle diverse fasce della popolazione scolastica. Il progetto si basa sull'esperienza dei corsi sperimentali musicali presso la scuola secondaria di I grado Vida, con l'obiettivo di creare un'orchestra aperta a ragazzi dagli 8 anni della provincia di Cremona che suonano uno strumento musicale. Gli obiettivi includono la promozione della pratica musicale come



momento educativo per favorire il benessere degli studenti, prevenire disagi e dispersione, garantire la continuità nello studio degli strumenti, ampliare l'offerta formativa della Scuole musicali e offrire un percorso di continuità e futuro. Inoltre, si punta a sensibilizzare bambini e famiglie verso la formazione musicale.

La metodologia prevede l'uso di contesti efficaci per lo sviluppo dei processi formativi con un focus sulla ricerca e l'innovazione per la creazione di situazioni formative operative, tra cui l'utilizzo di partiture digitalizzate dai docenti stessi e personalizzate per ciascun allievo. All'interno del laboratorio vengono affrontate partiture tratte dalla letteratura musicale classica e moderna finalizzate alla conoscenza dei diversi stili musicali e interpretativi oltre che alla conoscenza dei grandi musicisti della storia.

L'organizzazione dell'orchestra coinvolge una varietà di strumenti, con insegnanti provenienti dalle Scuole Musicali del territorio. Il repertorio spazia dalla musica classica a quella moderna. Il laboratorio orchestrale è attivo da settembre a giugno con quattro lezioni mensili, comprese prove e concerti che si svolgono presso le aule situate presso la "palazzina" della Scuola secondaria di I grado Vida. L'obiettivo è generare esperienze musicali positive, promuovere l'educazione musicale e favorire l'aggregazione. I risultati attesi includono il miglioramento delle competenze musicali, l'inclusività delle esperienze musicali e la condivisione di esperienze formative con coetanei. Il progetto è attivo da settembre a giugno, con valutazione in itinere e documentazione attraverso materiale fotografico e video. Le risorse umane coinvolte includono diversi insegnanti con competenze in vari strumenti, mentre gli spazi utilizzati sono specifici per i diversi tipi di laboratori.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

a) Progetto "Il Giardino dei suoni" con funzione orientativa:

Nasce dalla necessità di creare un percorso di continuità tra la scuola Primaria e quella Secondaria di Primo Grado in ambito musicale.

In particolar modo risponde al bisogno di far conoscere agli alunni delle scuole primarie la realtà del corso ad indirizzo musicale presente nella Secondaria di Primo Grado Vida.



L'attività si articola in una serie di incontri rivolti alle classi quinte delle Scuole Primarie, durante i quali gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale presentano il proprio strumento, descrivendone le caratteristiche principali ed eseguendo brani solistici e di musica d'insieme.

Questa proposta stimola la curiosità dei bambini verso la scoperta degli strumenti musicali e favorisce un possibile orientamento alla scelta del corso ad indirizzo musicale.

b) Open Day:

Nel mese di Dicembre, in occasione delle "Giornate di Scuola aperta", gli alunni del Corso Musicale accolgono le famiglie in visita presso la nostra Scuola con un piccolo concerto, durante il quale si alternano in esecuzioni dal vivo i gruppi di musica d'insieme formati dalle diverse specialità strumentali.

Questi momenti rappresentano, come per il progetto "Il Giardino dei Suoni", un'occasione per i nostri alunni di esibirsi davanti ad un pubblico, mettendo in gioco le competenze acquisite, la concentrazione e la capacità di suonare insieme.

c) Premiazione Borse di Studio/Giochi Matematici:

Si tratta di una manifestazione durante la quale vengono premiati gli ex alunni meritevoli per la qualità del percorso scolastico portato a termine nel precedente triennio e i vincitori dei giochi matematici.

Anche in questa occasione il Corso ad Indirizzo Musicale offre il proprio contributo facendo da Colonna Sonora allo svolgimento dell'evento.

La manifestazione, che si svolge solitamente presso il Teatro Monteverdi di Cremona, offre agli studenti l'opportunità di esibirsi in un ambiente nuovo diverso da quello scolastico.

A fronte di un maggiore senso di responsabilità percepito da parte degli alunni, derivato dal contesto nel quale si esibiscono, aumenta il livello di autostima e di consapevolezza rispetto alle capacità acquisite.

d) Giornata della Memoria:



il 27 Gennaio di ogni anno, in occasione della celebrazione della Giornata della Memoria, gli alunni del corso ad indirizzo musicale partecipano ad un importante momento di riflessione condiviso dall'intero Istituto, il cui profondo significato viene accompagnato dall'esecuzione di uno o più brani musicali legati al tema in oggetto.

La Musica, intesa come linguaggio non verbale, riesce ad esprimere sentimenti, che uniti alle parole, rendono ancora più intense le emozioni provate da tutti i presenti.

e) Prova orientativo/attitudinale:

La selezione per l'ammissione al corso musicale viene effettuata tramite una prova orientativo – attitudinale sostenuta in presenza di una commissione costituita dal Dirigente Scolastico, da un Docente di Educazione Musicale e dai Docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado M.G.Vida.

La prova consiste in una serie di esercizi con difficoltà progressiva atti a verificare il senso ritmico, l'intonazione, la capacità di ascolto e la coordinazione psico-motoria predisposti dalla Commissione per l'elaborazione dei test attitudinali SMIM della Rete musicale scolastica provinciale "Piazza Stradivari".

Per sostenere la prova non è necessario avere avuto una esperienza musicale pregressa.

La prova orientativo-attitudinale si articola nel seguente modo:

- breve colloquio preliminare, dal quale si possano ricavare elementi indicativi sulle motivazioni che hanno indotto lo studente a scegliere il percorso ad indirizzo musicale e lo studio di uno strumento in particolare, senza assegnare un punteggio.
- prova ritmica
- prova uditiva (percezione grave/acuto)
- prova uditiva (Scale ascendenti/discendenti) d) uso della voce (intonazione).
- prova di coordinazione motoria

I candidati già avviati allo studio della musica o di uno strumento in particolare, possono



eseguire un brano a loro scelta, sempre che lo richiedano espressamente, ma non sarà elemento di valutazione.

Al termine viene stilata un'unica graduatoria sulla base della quale e dalle scelte espresse dalle famiglie viene assegnato lo strumento musicale.

f) Concorso Musicale Arisi:

Ogni anno, nel mese di aprile, gli alunni dell'indirizzo Musicale partecipano al Concorso "Enrico Arisi", organizzato dall'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" di Vescovato (CR) in collaborazione con l'Associazione Junior Band.

Questa manifestazione è aperta ad ogni tipo di strumento e formazione musicale (solisti, piccoli gruppi strumentali, orchestre, ecc.)

La nostra Scuola si è distinta nel corso degli anni ottenendo sempre importanti risultati nella classifica, anche se lo spirito con il quale gli studenti partecipano a questo momento musicale è quello dell'esperienza e del confronto costruttivo con le altre Scuole, della collaborazione e spirito di squadra, che consolidano il senso di appartenenza e di condivisione dell'impegno con i compagni di classe.

g) Rassegna Musicale della Provincia di Cremona "Musica ad Arte"

Nel mese di Maggio il nostro istituto partecipa alla rassegna musicale provinciale delle SMIM e del Liceo Musicale A.Stradivari intitolata "Musica ad Arte".

Questa rassegna si colloca all'interno del "Cremona International Spring Music Festival" che accoglie orchestre e cori provenienti da tutto il mondo.

Si tratta di un'esperienza davvero unica per i nostri alunni, che hanno modo di esibirsi e confrontarsi su palchi di grande prestigio, come quello del Teatro Ponchielli di Cremona.

In conclusione possiamo dire che il Corso ad Indirizzo Musicale offre agli alunni una proposta didattica estremamente varia ed articolata, con programmi personalizzati ed esperienze musicali davvero uniche, che permettono di mettere in gioco le competenze acquisite anche al di fuori dell'ambiente scolastico, dando modo ad ognuno di poter contribuire con le proprie



capacità al raggiungimento di un risultato collettivo.

● Ampliamento area motoria

In merito all'ampliamento dell'area motoria, l'IC Cremona Tre propone una vasta gamma di progetti ed attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare, secondo un criterio di verticalizzazione: dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria, gli alunni possono cimentarsi prima in attività ludico-ricreative e poi approdare alla sperimentazione dell'agonismo e della sana competizione in tanti ambiti sportivi differenti. Tutte queste attività possono essere riassunte nelle macro-aree di progetto come da elenco: - Scuole dell'Infanzia "Circoliamo"; - Scuole Primarie : Macroprogetto unificato "Sport alla Realdo Colombo", Sportivamente"; - Scuola Secondaria: "Giochi Sportivi Studenteschi", "Gruppo Sportivo Vida", "Sport Inclusivi". Vedasi "Eventuale Approfondimento" per una descrizione più dettagliata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

1. ampliare le esperienze personali degli alunni/e in ambito sportivo e motorio; 2. partecipare alle attività sportive e a momenti di competizione in orario sia curricolare che extracurricolare; 3. incontrare ragazzi/e di altre realtà scolastiche del territorio, attivando relazioni di collaborazione e confronto; 4. incentivare l'abitudine alla pratica sportiva come strumento di benessere e costume permanente di vita; 5. orientare la propria personalità e la coscienza di sé attraverso l'esperienza motoria, corporea e l'interazione con i compagni e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

L'attività motoria è l'occasione per vivere e sperimentare esperienze cognitive, sociali, affettive e culturali che concorrano allo sviluppo globale della persona, considerata l'importanza della corporeità nella formazione dell'identità personale e la necessità di un ordinato sviluppo psicomotorio in funzione del benessere e di un sano stile di vita.

Lo stare bene con sé stessi richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una



cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione della capacità motorie e precoce abbandono dell'attività sportiva.

La scuola deve quindi porsi come luogo educativo ove maturare progressivamente capacità, apprendere una vasta gamma di abilità, sviluppare una buona immagine di sé e scoprire potenzialità e attitudini personali. L'educazione motoria dovrà aiutare a raggiungere un buon livello di autonomia operativa, a sviluppare capacità e abilità, a vivere relazioni significative improntate sul rispetto reciproco, sulla partecipazione e sulla collaborazione, sapendo affrontare e superare anche le sconfitte.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

Alla luce di tali considerazioni possiamo così sintetizzare le finalità dell'educazione motoria, fisica e sportiva:

- imparare a conoscere, a fare, ad essere e a vivere insieme, migliorando l'area cognitiva, affettiva e motoria;
- acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie, sportive, espressive e relazionali che favoriscano la conoscenza e la coscienza di sé in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- migliorare la funzionalità neuromotoria e potenziare la funzionalità di organi e apparati al fine di sviluppare controllo di sé e consapevolezza corporea;
- trasmettere una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare il proprio benessere, applicare principi etici e far emergere attitudini personali;
- approfondire aspetti operativi e teorici di attività motorie e sportive che favoriscano l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- maturare abilità socio- relazionali ed espressive tese a promuovere atteggiamenti e gesti dotati di intenzionalità comunicativa;
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi in orario curricolare ed al gruppo sportivo Vida in orario extrascolastico;



In conclusione, l'educazione fisica è una disciplina che mira ad aumentare la consapevolezza della propria corporeità, andando a stimolare, testare e valutare la capacità motorie generali e più nello specifico quelle coordinative e condizionali (forza, velocità, resistenza, flessibilità).

● Ampliamento area educazione alla cittadinanza

"Progetto Nepal"(scuola primaria e secondaria); Protocollo scuola di seconda opportunità - CRwave

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni Nazionali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Uscite didattiche sul territorio e Viaggi di Istruzione

L'Istituto promuove durante l'anno scolastico e per tutti gli ordini di scuola uscite didattiche sul territorio al fine di facilitarne la conoscenza: il territorio viene valorizzato come risorsa educativa e didattica attraverso una pedagogia del patrimonio artistico, culturale. Tali uscite hanno anche lo scopo di sollecitare lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità in cui si vive e far prendere coscienza dell'importanza della cittadinanza attiva al fine di tutelare il bene comune. Con le medesime finalità, ma con un'ottica territorialmente più ampia, vengono organizzati viaggi di istruzione della durata dell'intera giornata come integrazione della programmazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e alla propria comunità, sviluppare la capacità di apprezzare il patrimonio artistico-culturale e naturale al fine di preservarlo e tutelarlo.

● PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C. Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC. Analisi della situazione e finalità La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: • non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; • devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e doveri dell'essere Cittadini. SCOPI La presente programmazione viene redatta e approvata dal gruppo degli insegnanti incaricati dello svolgimento delle ore di Alternativa all'I.R.C. per i seguenti scopi: • dare una radice comune alle attività ed agli argomenti che andranno a svilupparsi nei diversi gruppi; • ottemperare alle indicazioni legislative in materia; • fornire dignità operativa, di struttura e visibilità allo studio alternativo all'I.R.C., affinché la scelta effettuata dalle famiglie e dagli alunni/e si configuri sempre più come scelta di impegno e responsabilità educativa; • delineare criteri di valutazione condivisibili nei Consigli di classe/interclasse di pertinenza. METODOLOGIA E METODI I gruppi organizzati hanno caratteristiche specifiche, per



composizione, provenienza da classi diverse, età dei partecipanti; pertanto la proposta di lavoro nei gruppi troverà la propria validità in azioni che favoriscano una attiva partecipazione, stimolino l'interesse, coinvolgano in prima persona gli alunni, costituendo questi stessi aspetti, elementi educativi e di valutazione di quanto agito. Si indicano pertanto alcuni criteri metodologici, e - a seguire - esempi di metodo di lavoro, lasciando al singolo insegnante la scelta e la declinazione degli stessi, una volta valutate le caratteristiche ed i bisogni del gruppo, nonché l'efficacia di quanto proposto: Criteri • centrare le attività sulla partecipazione attiva dei ragazzi/e; • far crescere lo spirito di osservazione e di autoosservazione, autovalutazione; • favorire un ambiente inclusivo, dando dignità agli interventi ed alle proposte; • favorire lo scambio personale e gli atteggiamenti collaborativi; Metodi: • lezione dialogata, esposizione di esperienze ed osservazioni personali; • ricerca attiva dei materiali pertinenti all'argomento; • consapevolezza dei metodi adottati e condivisione degli stessi; • valutazione critica dei propri comportamenti e progetti di cambiamento; • attività di problem-solving relazionale; • utilizzo dell'audiovisivo, del documentario, del film come spunto di lavoro • utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ABILITA' E COMPETENZE SPECIFICHE Leggere e comprendere il testo, l'immagine, il film. Ricerca di contenuti testuali e visivi pertinenti a partire da diverse fonti • Individuare informazioni pertinenti • Organizzare informazioni e materiali • Elaborare testi pertinenti • Argomentare le proprie riflessioni. • Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi del mondo contemporaneo. • Realizzazione di cartelloni • Realizzazione presentazioni multimediali COMPETENZE TRASVERSALI saper lavorare per obiettivi, saper lavorare in gruppo, saper pianificare il proprio tempo, essere concreti, essere capaci di imparare e migliorarsi, essere capaci di valorizzarsi, saper gestire le relazioni e comunicare efficacemente, sapersi attenere alle regole, saper gestire l'imprevisto, sentire di appartenere ed essere capaci di partecipare e condividere. VALUTAZIONE Oltre alla valutazione delle acquisizioni d'argomento per restituzione, libero intervento, o consegne scritte o di rappresentazione, in base a quanto proposto dall'insegnante, la valutazione si baserà su una osservazione sistematica – condivisa col team docenti – circa i comportamenti e la modificazione degli stessi, tenendo come quadro d'osservazione quanto esplicitato sopra nell'ambito dei criteri operativi. ARGOMENTI DI RIFERIMENTO Si fa riferimento al testo della CM 368/85 e CM 28 ottobre 1987 n. 316, che già indica le linee organizzative e programmatiche dell'attività. In particolare si sottolineano alcuni ambiti argomentativi, da tenere come riferimento generale per la scelta e l'articolazione delle programmazioni di ogni singolo gruppo. Ambiti di lavoro a cui potranno fare riferimento le singole programmazioni di classe: La società dei diritti • Vivere insieme agli altri • Il bisogno di darsi delle regole • Le leggi e la società I diritti di libertà La libertà di religione Il diritto d'opinione Il diritto all'uguaglianza Il diritto alla vita • Le necessità primarie • Negazione del diritto alla vita: la pena di morte La famiglia • I rapporti genitori e figli • Il diritto di famiglia I diritti dei minori •



Essere bambini oggi in Italia • Essere bambini oggi nel mondo • Lo sfruttamento minorile Il diritto all'istruzione • Il diritto-dovere di istruirsi • La scuola che cambia Il lavoro • L'inserimento nel mondo del lavoro • La difesa dei lavoratori L'orientamento • Imparare a scegliere • Conoscenza di sé • Verso il futuro La salute • La difesa della salute • I nemici della salute: fumo, alcool, droga L'ambiente • L'uomo e la Terra • L'esaurimento delle risorse • L'inquinamento • La scelta ecologica L'informazione • I mass media • Il giornale • La televisione • Internet • La pubblicità: l'impatto visivo ed emotivo attraverso le immagini Una società multietnica • Una società multietnica e multiculturale • Presenze immigrate in Italia • Prospettive di integrazione Il diritto alla sicurezza: casa, scuola, lavoro • L'ambiente scolastico e naturale • La Protezione Civile Il diritto alla pace • Dalla guerra alla pace • Organismi internazionali di pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare le competenze della comprensione e del dialogo interculturale.

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione del cablaggio di tutti i plessi.

Titolo attività: Spazi per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MALAGNINO CAP. - CRAA82001R

SAN FELICE - CRAA82002T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE anni 3 - 4.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI.pdf

Altro

Vedi allegato.



Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE IN USCITA INFANZIA 23.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CREMONA TRE - CRIC82000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORI DI VALUTAZIONE IN USCITA (anni 5) RELATIVI AI CAMPI DI ESPERIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui

possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tatti unici e significativi di ogni alunno.

Il sé e l'altro

- 1 Esprime e comunica sentimenti ed emozioni
 - 2 Collabora costruttivamente con gli altri
 - 3 Rispetta le regole e le norme comportamentali
 - 4 Costruisce rapporti di convivenza
 - 5 Rispetta gli altri e l'ambiente
- I discorsi e le parole



1. 1 Pronuncia correttamente tutti i suoni
2. 2 Formula frasi corrette e complete
3. 3 Ascolta e comprende messaggi/narrazioni
4. 4 Pone domande coerenti all'argomento
5. Sa raccontare vissuti, storie
6. Sa ricostruire in sequenza una storia con immagini
- 7 Dialoga e discute in gruppo

È interessato a giochi fonologici

8. Mostra curiosità nei confronti della lingua scritta

Immagini, suoni e colori

- 1 Rappresenta graficamente la realtà

- 2 Ha buone capacità manipolative e costruttive

- 3 Produce sequenze ritmiche

- 4 Utilizza il corpo in modo creativo per drammatizzare storie

- 5 Sa lavorare in gruppo

- 6 Esplora strumenti multimediali

Il corpo e il movimento

- 1 Conosce globalmente il proprio corpo e ne distingue le parti

- 2 Riproduce lo schema corporeo

- 3 Si muove in modo coordinato

- 4 Ha un buon grado di coordinazione oculo-manuale

- 5 Comprende ed applica regole di gioco

- 6 Controlla la forza del corpo e valuta il rischio

- 7 Dominanza laterale destra / sinistra / ambidestra

La conoscenza del mondo

- 1 Localizza e colloca sé stesso ed oggetti nello spazio (concetti topologici)

- 2 In base a criteri dati raggruppa, ordina, conta fino a 10

- 3 Stabilisce relazioni di quantità (più di, meno di, tanto-quanto)

- 4 Sa compiere associazioni, seriazioni relative a lunghezze e superfici

- 5 Esegue e rappresenta ritmi, percorsi

- 6 Riconosce le principali figure geometriche

- 7 Ricostruisce esperienze in successione logico-temporale

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA



IL LAVORO DELL'INSEGNANTE

La valutazione non serve solo a capire “il quanto” e “il quale”, bensì “il come” e “il perché”. Non siamo giudici, perciò usiamo questo strumento per “fermarci a riflettere”, perché la valutazione è anche la descrizione di un “essere” e di un “fare”. Per valutare bisogna saper vedere, che è un atto quotidiano per nulla scontato. Valutare è saper vedere innanzitutto i processi ed i percorsi, oltre che gli esiti finali; è valorizzare gli interventi di tutti i bambini: di chi apprende con facilità, di chi apprende secondo un percorso regolare, come di chi si trova in situazione di disagio o è di altra nazionalità; è dare loro tempo e fiducia, provocare confronti e discussioni, osservarli quando si aiutano, quando si isolano, quando litigano, quando imparano. Ancora: osservare per valutare è saper creare le situazioni strutturate e libere perché l'interazione tra i bambini sia reale, è saper dar conto delle proprie intenzioni, è saper chiedere spiegazioni, è saper modificare i propri atteggiamenti. Per quanto riguarda il profitto l'azione valutativa non si esaurisce nella misurazione del raggiungimento degli obiettivi, ma si concretizza nel “profilo didattico-relazionale”, che risulta essere il percorso di apprendimento di ogni singolo bambino. La valutazione serve al docente per individuare e per mettere continuamente a punto le strategie educative più efficaci, anche durante il lavoro didattico quotidiano. Se la valutazione deve servire ad evitare gli insuccessi ed a mettere gli alunni sempre nella condizione di apprendere e non deve essere l'unica e desiderata ricompensa al lavoro dei bambini; allora deve essere sempre valutazione formativa. Occorre valutare per educare, non per sanzionare, non per punire, non per far ripetere i medesimi percorsi di apprendimento.

2. PER I BAMBINI

La vita scolastica deve condurre il bambino ad una sempre più matura consapevolezza del proprio operare ed è importante, a questo proposito, che ognuno di loro impari ad autovalutarsi attraverso sistemi e modalità che lo coinvolgano, riguardo al comportamento, agli impegni personali ed alla propria modalità di conoscere.

Nel momento della valutazione, ogni bambino ha il diritto di essere valutato secondo il proprio cammino di conoscenza, secondo ciò che per esso ha costituito successo o difficoltà.

Se poi la scuola deve “garantire” la piena formazione, essa deve utilizzare la valutazione per individuare le modalità che consentano all'alunno di apprendere e di formarsi, perché si valuta per “educare”.

LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE AI SENSI DELLA L. 41/2020 e dell'OM 172/2020.
LIVELLI DI APPRENDIMENTO



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO A CUI SI FA RIFERIMENTO NELLA VALUTAZIONE DESCRITTIVA

1. AUTONOMIA: l'attività dell'alunno si considera autonoma quando non si riscontra alcun intervento diretto del docente
2. SITUAZIONE NOTA/NON NOTA: l'alunno opera all'interno di una situazione già presentata dal docente o simile. Al contrario l'alunno sa operare all'interno di una situazione non nota, nuova.
3. RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO: l'alunno usa quelle predisposte appositamente dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente dal contesto o precedentemente acquisite?
4. CONTINUITA' nella MANIFESTAZIONE DI UN APPRENDIMENTO: L'apprendimento è messo in campo tutte le volte in cui è necessario o atteso

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI DI

CORRISPONDENZA AL VOTO IN

DECIMI

10/10:

- Conoscenze ampie, organiche e approfondite
- Capacità di applicazione corretta anche in situazione complesse/Piena padronanza delle strumentalità.
- Utilizzo rigoroso dei linguaggi specifici
- Rielaborazione personale e critica dei contenuti
- Organizzazione autonoma anche in contesti nuovi

Capacità di trasferire conoscenze e abilità operative in contesti nuovi



9/10:

- Conoscenze ampie e approfondite
- Piena padronanza delle strumentalità .
- Utilizzo preciso dei linguaggi specifici
- Ottima rielaborazione personale dei contenuti
- Organizzazione autonoma

8/10:

- Conoscenze complete
- Capacità di applicazione corretta in situazioni note
- Buona padronanza delle strumentalità .
- Utilizzo corretto dei linguaggi specifici
- Buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti
- Or

ganizzazione

autonoma

7/10:

- Conoscenze non del tutto complete
- Capacità di applicazione corretta in situazioni semplici
- Utilizzo in genere corretto dei linguaggi specifici
- Rielaborazione parziale dei contenuti
- Organizzazione autonoma in situazioni note

6/10:

- Conoscenze essenziali
- Acquisizione delle strumentalità di base
- Utilizzo dei linguaggi specifici in modo approssimativo
- Non sa ancora rielaborare i contenuti
- Organizzazione non sempre autonoma anche in situazioni semplici

5/10:

- Conoscenze lacunose
- Capacità di applicazione spesso scorretta
- Utilizzo poco corretto ed impreciso dei linguaggi specifici
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro

4/10:



- Non ha acquisito le conoscenze minime
- Capacità di applicazione scorretta anche in situazioni semplici
- Non sa utilizzare i linguaggi specifici

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO

L'alunno/a dimostra di rispettare generalmente le regole ed essere sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; buona consapevolezza del proprio dovere; interesse adeguato; svolgimento regolare delle consegne scolastiche; partecipazione attiva; correttezza nei rapporti interpersonali.

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; sufficiente consapevolezza del proprio dovere; interesse selettivo; saltuario svolgimento dei compiti assegnati; partecipazione discontinua all'attività didattica; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

NON SUFFICIENTE



L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; di non avere sufficiente consapevolezza del proprio dovere e interesse;

non svolge i compiti assegnati; non partecipa all'attività didattica; rapporti scarsamente e/o non collaborativi con gli altri

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori di valutazione del comportamento:

RESPONSABILE ECOSTRUTTIVO:

- Mantiene un comportamento corretto e affidabile
- Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto
- Sa valutare le conseguenze delle sue azioni e se ne assume la responsabilità
- Partecipa in modo costruttivo e con senso critico alle attività didattiche
- Aiuta, anche spontaneamente, i compagni in difficoltà
- Rispetta le diverse opinioni e identità culturali
- È collaborativo verso tutto il personale scolastico
- Frequenta in modo regolare e puntuale

RESPONSABILE E CORRETTO

- Mantiene un comportamento corretto e consapevole
- Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto
- Sa valutare le conseguenze delle sue azioni
- Anche guidato ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
- Partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche
- Aiuta i compagni in difficoltà
- Rispetta le diverse opinioni
- È collaborativo verso il personale scolastico
- Frequenta in modo regolare e puntuale

CORRETTO:

- Mantiene un comportamento corretto
- Rispetta il regolamento di Istituto
- Sa controllare le proprie azioni e reazioni
- Partecipa con attenzione alle attività didattiche ma non interviene spontaneamente
- Collabora con i compagni
- Accetta le diverse opinioni
- È abbastanza collaborativo con il personale scolastico



- Generalmente frequenta con regolarità e puntualità
- IN GENERE CORRETTO
- Mantiene un comportamento abbastanza corretto
 - Rispetta complessivamente il regolamento di Istituto
 - Sa controllare quasi sempre le proprie azioni e reazioni
 - Partecipa in modo discontinuo e non sempre efficace alle attività didattiche
 - Non sempre collabora con i compagni
 - Non sempre rispetta le altrui individualità
 - Non sempre rispetta tutto il personale scolastico
 - È poco puntuale e frequenta in modo non sempre regolare
- NON SEMPRE CORRETTO
- Mantiene un comportamento poco corretto
 - Spesso non rispetta il regolamento di Istituto
 - Gestisce con difficoltà le proprie azioni e reazioni
 - Partecipa in modo selettivo e talvolta non produttivo e/o pertinente alle attività didattiche
 - È poco collaborativo
 - Ha molte difficoltà nel rispettare le altrui individualità
 - Non è collaborativo con il personale scolastico
 - È spesso assente e in ritardo
- NON CORRETTO
- Assume comportamenti gravemente irrispettosi e lesivi della dignità altrui sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.
 - Non controlla le proprie azioni/reazioni, è oppositivo e si sottrae ad ogni tipo di controllo.
 - Dimostra un atteggiamento irrispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni
 - Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo – didattica
 - Non si notano apprezzabili e concreti progressi tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel percorso di crescita e maturazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si fissano dei criteri oggettivi che si dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto è previsto dalla normativa vigente (decreto legislativo 62/2017):

- Nella scuola primaria, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione poiché si ritiene che ogni bambino/a sia unico e vada compreso alla luce della sua storia personale. La non ammissione si concepisce:
 - Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima
 - Come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi eccezionali quelli in cui:

- Vi sia tardiva iscrizione (ad esempio per trasferimento dall'estero) nel secondo quadrimestre inoltrato.
- Si registrino prolungate assenze tali da non permettere miglioramenti negli apprendimenti e, pertanto, in entrambi i casi si verifica la condizione di non avere elementi oggettivi sufficienti per la valutazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima di procedere alla valutazione, il consiglio di classe deve validare, per ogni alunno/a, l'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/17 art.5 comma 1): è richiesto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (743 ore su 990 per il corso ordinario ; 817 su 1089 per il corso musicale).

Il collegio docenti, al fine di accertare la validità dell'anno scolastico, ha stabilito, con propria delibera, deroghe al suddetto limite di assenze. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali congruamente



documentati a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale

Le deroghe previste sono:

- a) stato morbosoprolungato o ricorrente, debitamente e tempestivamente attestato dal medico
- b) permanenza all'estero per esigenze familiari congruamente documentate e motivate
- c) immigrato di prima alfabetizzazione inserito dal 1 febbraio in poi
- d) situazione socio-familiare grave o svantaggiata

attestata dai servizi sociali o istituzioni accreditate, anche di volontariato, che operino nell'ambito del disagio, con le quali l'Istituzione Scolastica ha costantemente collaborato in un'ottica di rete. Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate, in caso contrario non verranno prese in considerazione. Le assenze dalle lezioni, derivanti da sanzione disciplinare, si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe. Il consiglio di classe ha obbligo di accertare e verbalizzare la non validità dell'anno scolastico e di conseguenza di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. dichiarate e certificate, in caso contrario non verranno prese in considerazione. Le assenze dalle lezioni, derivanti da sanzione disciplinare, si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe. Il consiglio di classe ha obbligo di accertare e verbalizzare la non validità dell'anno scolastico e di conseguenza di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

2) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a considerando:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;



- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno;
- i risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- le risposte agli stimoli e ai supporti personali ricevuti;
- la costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento preparato per le famiglie e per l'alunno
- quando non siano stati raggiunti livelli minimi di competenza nonostante siano stati attivati interventi di recupero e di sostegno e utilizzati strumenti dispensativi e/o compensativi previsti nel PEI/PDP.

Il consiglio di classe valuta l'eventualità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare il Consiglio di classe prospetterà la non ammissione a partire dalla presenza di almeno tre insufficienze, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato la situazione complessiva dell'alunno/a e tenuto conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione alle attività proposte;
- mancanza di impegno.

Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ammissione all'anno in corso sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.



La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico nei seguenti casi

- a) mancata frequenza del monte ore dei $\frac{3}{4}$ delle lezioni, con impossibilità di applicare le deroghe previste dal collegio docenti e assenza di elementi di valutazione
- b) applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato, prevista dallo Statuto degli studente e delle studentesse, dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 e irrogata dal Consiglio d'Istituto

In caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, la segreteria della scuola comunicherà alla famiglia la deliberazione del consiglio di classe prima della pubblicazione degli esiti finali.

2) Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline (Circolare Miur 1865/2017) in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.



In caso di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, si provvederà a segnalare ai genitori e agli alunni/alle alunne, tramite lettera da inserire nel documento di valutazione, le discipline che necessitano di una attività di recupero e le indicazioni per un lavoro estivo utile a colmare le lacune ancora presenti.

Alunni con certificazione di disabilità il consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva

se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI:

Consiglio di Classe, famiglia dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti il "progetto di vita" dell'alunno stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Oltre a quanto già stabilito nel paragrafo precedente, si fa presente che la partecipazione alle prove Invalsi costituisce un requisito indispensabile per l'ammissione degli alunni/delle alunne all'esame conclusivo del 1° ciclo (art. 7, comma 4, D.Lgs. N° 62/2017). Gli alunni/le alunne con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI con le modalità previste dall'artt. 11, comma 4 e 14 D.Lgs. N° 62/2017 .

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno



(d.l. 62/2017 art.6 c.5). Pertanto tale voto di ammissione deriverà dalla media delle medie delle valutazioni finali del triennio arrotondata all'unità inferiore o superiore tenendo conto dei seguenti elementi: - costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola; - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici dimostrati dall'alunno/a nel corso del triennio. Il voto d'ammissione è espresso senza frazioni decimali e può essere anche inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) - CRMM820011

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

DESCRITTORI_VOTI DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

DESCRITTORI SINTETICO COMPORTAMENTO NEW.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola secondaria di primo grado "M.G.Vida" di Cremona

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado ha fissato i criteri che tutti i consigli di classe osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni/delle alunne alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

1) Prima di procedere alla valutazione, il consiglio di classe deve validare, per ogni alunno/a, l'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa (D.Lgs. N° 62/2017 e precedenti): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario annuale personalizzato delle lezioni.

Il collegio docenti, al fine di accertare la validità dell'anno scolastico, ha stabilito, con propria delibera, deroghe al suddetto limite di assenze. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali congruamente documentati a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.

Le deroghe previste sono:

- a) stato morbosoprolungato o ricorrente, attestato dal medico
- b) permanenza all'estero per esigenze familiari congruamente documentate
- c) immigrato di prima alfabetizzazione inserito dal 1 febbraio in poi
- d) situazione socio-familiare grave o svantaggiata attestata dai servizi sociali o istituzioni accreditate, anche di volontariato, che operino nell'ambito del disagio.

Si ricorda che l'art 14, comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni/delle alunne di cui al DPR n.122/2009, prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo"

2) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a considerando:



- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno;
- i risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- le risposte agli stimoli e ai supporti personali ricevuti;
- la costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Si considera insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto del D.Lgs. n.297/1994 fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni/tutte le alunne.

I docenti di sostegno contitolari della classe devono esprimersi con un unico voto per qualsiasi alunno/alunna della classe (artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009)

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento preparato per le famiglie e per l'alunno
- quando siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e utilizzati, come previsto nei PEI e nei PDP, strumenti dispensativi e/o compensativi che non si siano rilevati produttivi.

Il consiglio di classe valuta l'eventualità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare il Consiglio di classe prospetterà la non ammissione a partire dalla presenza di almeno tre insufficienze, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo;

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato la situazione complessiva dell'alunno/a e tenuto conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;



- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione alle attività proposte;
- mancanza di impegno;
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario annuale personalizzato delle lezioni, salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio docenti.

Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ammissione all'anno in corso sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art.6, comma 4, D.Lgs. N° 62/2017)

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico nei seguenti casi

- a) mancata frequenza del monte ore dei $\frac{3}{4}$ delle lezioni, con impossibilità di applicare le deroghe previste dal collegio docenti e assenza di elementi di valutazione
- b) applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato, prevista dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 e irrogata dal Consiglio d'Istituto

In caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il coordinatore o la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del consiglio di classe prima della pubblicazione degli esiti finali.

Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente alcun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite e-mail, se presente agli atti un indirizzo e-mail, o mediante posta normale.

4) Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva anche se, in sede di



scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline (Circolare 1865/2017) in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, si provvederà a segnalare ai genitori e agli alunni/alle alunne, tramite lettera da inserire nel documento di valutazione, le discipline che necessitano di una attività di recupero e le indicazioni per un lavoro estivo utile a colmare le lacune ancora presenti.

5) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione

Per gli alunni/le alunne con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione vengono attivati, nel corso dell'anno, dal consiglio di classe o dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- convocazioni a colloqui individuali per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

6) Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.

Alle alunne e agli disabili che non si presentano agli esami sarà rilasciato un attestato di credito formativo (art. 11 comma 8 D.Lgs n.62/2017)

Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno/la stessa alunna con disabilità la valutazione è espressa congiuntamente (artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009)

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, famiglia



dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti il "progetto di vita" dell'alunno stesso.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI_AM_NON AM_APPROVATI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MALAGNINO CAP. - CREE820012

"REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI - CREE820023

Criteria di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

VALUTAZIONE e CRITERI VALORIALI ATTRIBUITI DAGLI INSEGNANTI AI VOTI NUMERICI.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione è sicuramente un punto di forza dell'istituto in quanto è un valore fondante della nostra identità. Ciò deriva dalla nostra storia di scuola spiccatamente accogliente nel contesto cittadino, sia per l'alto numero di alunni certificati iscritti che per gli alunni stranieri. Il Pei in ICF è ormai in uso da molti anni, con un ottimo livello di condivisione fra tutti i docenti. All'inclusione sono dedicate delle funzioni strumentali, che monitorano costantemente durante il corso dell'anno l'adeguamento del PEI. Al bisogno, la scuola ha anche riorganizzato i propri spazi per accogliere adeguatamente gli alunni con disabilità fisica. Anche per gli alunni stranieri vi è grande attenzione: vengono attivati percorsi di alfabetizzazione, in alcuni casi in orario extrascolastico. Un plesso ha curato la traduzione plurilingue della modulistica d'Istituto e, in collaborazione con l'associazionismo locale, sono stati organizzati corsi rivolti ai genitori degli alunni stranieri per facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli. Anche agli alunni con DSA e BES non specifico viene data grande attenzione: numerosi sono i pdp stesi durante l'anno e anche in questo ambito dell'inclusione è stata individuata una funzione strumentale. La personalizzazione dei percorsi è una pratica diffusa e condivisa da tutti i docenti. Molto ben consolidata l'interlocuzione in rete con gli altri soggetti che ruotano intorno all'inclusione (comune, servizi sociali, comunità, NPI)

Punti di debolezza:

Le risorse per il recupero degli alunni in difficoltà durante l'anno sono limitate. Il recupero avviene quasi esclusivamente in orario curricolare attraverso le compresenze. Praticamente nulle le attività di potenziamento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La struttura del PEI viene predisposta da un'apposita commissione che redige un documento compilato dai Consigli di classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, genitori, assistenti alla persona, associazioni presenti sul territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene costantemente coinvolta nel processo formativo attraverso incontri formali e informali.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si fa riferimento ai singoli PEI e ai documenti relativi ai criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha elaborato progetti ponte, condivisi con le famiglie, sia per il passaggio tra i vari ordini nell'ambito del primo ciclo di istruzione sia per il passaggio alla scuola secondaria

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Tre, nell'ottica di considerare l'inclusione scolastica un processo rivolto a tutti gli alunni e che si sviluppa intervenendo in primo luogo sul contesto scolastico, predispone una serie di azioni specifiche finalizzate a promuovere il benessere, l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli allievi, con un'attenzione particolare a quelli che si trovano in una condizione di fragilità personale e sociale. L'Istituto mette quindi in atto protocolli di intervento predisposti a garantire la realizzazione di una comunità educante che tenga conto dei bisogni di ogni singolo alunno, dalla conoscenza puntuale e completa dell'allievo al momento dell'accoglienza, al suo orientamento al termine del percorso scolastico, alla formazione del personale docente su prassi didattiche inclusive, quindi flessibili, attente alle modalità di apprendimento degli alunni e innovative sul piano tecnologico e multimediale. In tale contesto le Funzioni Strumentali Inclusione si attivano in specifiche azioni: sono presenti nei momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, si rapportano con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento del territorio di appartenenza, visionano la documentazione diagnostica, tengono costanti colloqui con i docenti di classe e di sostegno per un



efficace passaggio di informazioni, rilevano i bisogni formativi e propongono attività di formazione interna per il personale sul tema dell'inclusione, supervisionano i Piani educativi personalizzati, predispongono specifici documenti di verifica e di valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e aggiornano la modulistica dell'area inclusione sulla base dei bisogni emergenti. L'Istituto Comprensivo Cremona Tre pone al centro della propria azione educativa la piena inclusione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92), con DSA (legge 170/2010) e con Bisogni Educativi Speciali e lavora per creare le condizioni affinché ciascuno possa acquisire conoscenze, autonomie e competenze utili alla realizzazione di un proprio progetto di vita. Un approccio inclusivo mette in rilievo gli aspetti di interazione dell'allievo/a con l'ambiente di apprendimento, concentrando l'attenzione su ciò che accade in classe, sulle scelte organizzative e didattiche e facendo in modo che i "bisogni speciali" di alcuni diventino occasione per tutti di nuove esperienze educative. A tal fine l'Istituto ha individuato figure referenti che lavorano per costruire un contesto scolastico accogliente e propositivo per tutti i ragazzi; creare un buon clima di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo (Dirigente Scolastica, personale di segreteria, docenti dei Team e dei Consigli di Classe, docenti di sostegno, personale Saap e famiglie). Per gli alunni Diversamente Abili (DVA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) gli insegnanti curricolari e di sostegno programmano obiettivi didattici ed educativi e utilizzano metodologie condivise declinate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per situazioni di particolare complessità, si attuano interventi di didattica domiciliare e si utilizzano strumenti e metodologie didattiche "speciali", condivise con le figure specialistiche che hanno in carico l'alunno/a. L'Istituto organizza inoltre diversi progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi. Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID) All'interno dell'ambito progettuale "inclusione" si colloca il progetto di istruzione domiciliare. Come previsto dall'art.16 del decreto legislativo 66/2017, l'I.C. Cremona Tre avvia, ove necessario, progetti di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta e in collaborazione con la scuola polo regionale, l'I.C. Cremona Tre attiva interventi a domicilio del minore inviando dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente o attiva collegamenti via internet per facilitare e mantenere viva la relazione dell'alunno/a in istruzione domiciliare con il gruppo classe e limitarne l'isolamento dovuto alla malattia al fine di dare valenza concreta al concetto di inclusione.



L'Istituto Comprensivo Cremona Tre pone l'inclusione al centro di tutte le attività scolastiche attraverso un processo che mira a promuovere benessere, apprendimento e partecipazione di tutti gli allievi, specialmente quelli che si trovano in condizione di fragilità: alunni con disabilità certificata (L.104/92), con DSA (legge 170/2010), con Bisogni Educativi Speciali e alunni di recente immigrazione (NAI).

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione si attivano in diversi ambiti e con specifiche competenze mettendo in atto protocolli ben definiti per conoscere gli alunni con fragilità dal momento dell'accoglienza fino all'orientamento al termine del percorso scolastico, attraverso la formazione del personale docente su prassi didattiche inclusive, flessibili, attente alle modalità di apprendimento degli alunni e innovative sul piano tecnologico e multimediale.

Le nuove tecnologie in particolare rivestono un ruolo fondamentale per favorire il processo di inclusione: l'utilizzo di ausili specifici e nuove pratiche consentono di potenziare le competenze di tutti gli alunni, lavorando sugli stessi materiali con metodologie differenti e superando le barriere.

Le FFSS sono sempre presenti nei momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, si rapportano con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento del territorio, visionano la documentazione medica, rilevano i bisogni e predispongono specifici documenti, organizzano percorsi specifici di formazione e aggiornamento, organizzano progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi, verificano e valutano il grado di inclusione dell'Istituto (attraverso il gruppo di lavoro del GLI e la compilazione annuale del Piano Annuale d'Inclusività).

Tutti i docenti dell'IC Cremona Tre si confrontano per la realizzazione di un contesto di apprendimento che valorizzi il più possibile i punti di forza degli alunni; progettano un curriculum attento alle diversità, affinché ciascun allievo possa acquisire non solo conoscenze, ma anche autonomie e competenze utili alla realizzazione di un proprio progetto di vita; adottano strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione (a cura delle FFSS Intercultura). Le scuole del nostro territorio sono chiamate ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi.

Gli obiettivi, che si perseguono attraverso i referenti Intercultura dei vari plessi, coordinati dalle



Funzioni Strumentali e con la collaborazione di tutti i docenti, sono:

Migliorare l'accoglienza a scuola e sul territorio: facilitare l'ingresso di bambini e bambine di altra nazionalità nel sistema scolastico-sociale; sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; garantire agli alunni un inserimento scolastico efficace ed efficiente; favorire la frequentazione per una maggiore sensibilizzazione del territorio; mantenere un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambino.

Costruire una rete territoriale: creare e mantenere rapporti tra scuola, Enti Locali, Associazioni varie che consenta un uso sinergico delle risorse; collaborare con l'Ambito territoriale per garantire un uso funzionale ed efficace del servizio di Mediazione Linguistico Culturale;

Mantenere un sistema organizzativo stabile ed efficiente: organizzare incontri e commissioni tra referenti dei plessi dell'Istituto per confrontarsi circa particolari questioni emerse durante l'anno e coordinarsi con modalità comuni per quanto possibile.

Reperire fondi per avviare e potenziare i laboratori di alfabetizzazione: attraverso la stesura di appositi bandi, stendere progetti che consentano all'istituto l'ottenimento di fondi per ore da dedicare all'alfabetizzazione. Proporre iniziative rivolte alle famiglie straniere presenti sul territorio: organizzare assemblee di inizio anno per presentare la scuola; invitare le famiglie a inserirsi sempre più nella realtà scolastica, apportando i propri contributi. Monitorare in maniera continua la realtà scolastica e territoriale per verificare l'efficacia delle progettualità messe in atto. Favorire iniziative volte alla sensibilizzazione del territorio riguardo al tema dell'immigrazione. Favorire attività di formazione in itinere degli insegnanti.

Nel corso degli ultimi anni il nostro istituto ha attivato laboratori di alfabetizzazione. A seconda dei bisogni e delle necessità degli alunni, si sono intrapresi sia percorsi legati alla prima conoscenza della lingua italiana per comunicare, sia percorsi orientati all'ampliamento della conoscenza della lingua italiana, per favorire l'apprendimento anche di altri contenuti disciplinari più tecnici e specifici.

La scuola secondaria di I grado da tempo aderisce a progetti in rete contro la dispersione scolastica (progetto "scuola di seconda opportunità") e con i fondi PNRR si impegna ad attuare azioni di prevenzione e contrasto a questo fenomeno con attività di mentoring, di recupero delle competenze di base e con laboratori co-curricolari.



Inoltre ha istituito uno sportello d'ascolto e di supporto psicologico per alunni, genitori e docenti; organizza periodicamente per le famiglie momenti informativi e formativi sui temi della pre-adolescenza e dell'adolescenza.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

All'interno dell'ambito progettuale "inclusione" si colloca il progetto di istruzione domiciliare. Come previsto dall'art.16 del decreto legislativo 66/2017, l'I.C. Cremona Tre avvia, ove necessario, progetti di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta e in collaborazione con la scuola polo regionale, l'I.C. Cremona Tre attiva interventi a domicilio del minore inviando dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente o attiva collegamenti via internet per facilitare e mantenere viva la relazione dell'alunno/a in istruzione domiciliare con il gruppo classe e limitarne l'isolamento dovuto alla malattia al fine di dare valenza concreta al concetto di inclusione.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre ha definito il proprio organigramma definendo aree di riferimento ben chiare e precise per rendere l'azione della scuola sempre più efficace ed incisiva. Si sta sviluppando un middle management coeso nella condivisione della visione di scuola, al fine di creare una leadership diffusa intesa anche come condivisione della responsabilità di risultato. Accanto alle già consolidate figure delle funzioni strumentali dell'area dell'inclusione, è stata individuata una nuova funzione strumentale per la valutazione interna e per il PTOF. L'animatore digitale, con il relativo team di supporto, si occupa in collaborazione con la Dirigente Scolastica, di monitorare costantemente l'implementazione della digitalizzazione dell'Istituto e dell'uso delle nuove tecnologie; sono stati individuati anche i referenti delle aree ritenute strategiche nella progettazione d'Istituto (continuità, Invalsi, orientamento, bullismo, valutazione primaria, sistema 0-6, adozione, sport e salute) e vengono di anno in anno istituiti gruppi di lavoro o commissioni sulla base delle necessità e dei bisogni emergenti.

FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico: assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione



scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Collaboratore del DS	<p>VICARIO Il collaboratore con funzione vicaria ha il compito di sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza costante in Istituto di una funzione dirigenziale, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.</p> <p>SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Collabora con il Dirigente Scolastico e con il vicario nella gestione ordinaria dell'Istituto, sostituisce il Dirigente in assenza del vicario e lo rappresentano, su delega, nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle relazioni esterne.</p>
Funzioni strumentali	<p>Funzione Strumentale Inclusionione, disabilità e BES: funzione di coordinamento tra scuola ed enti esterni per l'integrazione degli alunni disabili. Progettazione, consulenza e verifica della documentazione relativa agli alunni disabili, DSA e Bes.</p> <p>Formazione ai docenti di sostegno sull'ICF, coordinamento Commissione Inclusionione e disabilità, rapporti con UST e con CTI.</p> <p>Funzione Strumentale Intercultura: coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, integrazione e</p>



	<p>recupero linguistico degli alunni stranieri, educazione interculturale, prevenzione e recupero del disagio, coordinamento della Commissione, coordinamento per i progetti di intercultura e di italiano L2, aggiornamento e verifica del Protocollo di Accoglienza e del Protocollo didattico, collaborazione con gli Enti Locali per la produzione e diffusione di materiale, promozione e sviluppo dei laboratori per 'alfabetizzazione all'insegnante.</p>
Responsabile di plesso	<p>L'insegnante coordinatore di plesso è membro dello staff dirigenziale. Collabora con la Dirigente Scolastica nella gestione delle esigenze organizzative del plesso, fa da tramite nella comunicazione con i docenti e gestisce i rapporti ordinari con i genitori.</p>
Coordinatore indirizzo musicale	<p>Collabora con la Dirigente Scolastica per l'organizzazione e il regolare funzionamento dell'indirizzo musicale.</p>
Animatore e team digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca la Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p> <p>Affianca e collabora con l'animatore digitale per la diffusione di soluzioni innovative in ambito tecnologica.</p>
Referenti continuità e orientamento	<p>Organizzano attività per facilitare il passaggio degli studenti fra i vari ordini di scuola e in ingresso o in uscita dall'Istituto (stage, scuola aperta, incontri con i docenti dei diversi ordini per acquisire o fornire informazioni relativamente al percorso formativo dei singoli alunni).</p>
Referenti bullismo e cyberbullismo	<p>Propongono attività di prevenzione per studenti e di formazione per docenti e genitori; monitorano situazioni potenzialmente a rischio e attuano interventi in caso di bisogno, anche in collaborazione con soggetti esterni</p>



	(Prefettura, forze dell'ordine, servizi sociali)
Coordinatori di dipartimento	I docenti coordinatori dei dipartimenti presiedono le riunioni del dipartimento organizzandone il lavoro; raccolgono e redigono la documentazione prodotta dal dipartimento; informano la Dirigente Scolastica ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e sulle proposte emerse durante i lavori collegiali
Referenti DSA e DVA per scuole primarie	Collaborano con Ds e funzioni strumentali per monitorare le singole situazioni di alunni con BES. Supportano i colleghi nella stesura di PEI e PDP
REFERENTI INVALSI	Collaborano con Ds e lo staff per organizzare il corretto svolgimento delle prove Invalsi in tutti i plessi.
REFERENTE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA REFERENTE SISTEMA 0-6	Coordinano i lavori e presiedono gli incontri per le aree di competenza. Si interfacciano su questi temi con la dirigente scolastica.
REFERENTI SPORTIVI	Collaborano con Ds e lo staff per la realizzazione dei progetti sportivi, collaborano con società sportive enti e Ufficio scolastico territoriale per la promozione dell'attività sportiva e stili di vita corretti.
REFERENTE ADOZIONE	E' il punto di riferimento per i docenti e le famiglie per la corretta applicazione dei protocolli scolastici riguardanti gli alunni adottati. Fa da raccordo tra scuole e il territorio nell'ambito delle tematiche per l'adozione



FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

La segreteria è coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; il DSGA, nell'ambito delle direttive ricevute dalla Dirigente Scolastica, sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. E' funzionario delegato. Firma tutti gli atti di sua competenza. E' consegnatario e responsabile di tutti i beni mobili di proprietà della scuola, e provvede, su indicazione del Dirigente Scolastico, alla sub-consegna degli stessi.

La nostra segreteria ha sede presso la scuola secondaria "MGVida" e riceve il pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13 e al mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.00.

La segreteria è organizzata nelle seguenti aree:

Area finanziaria contabile;

Area alunni e didattica;

Area personale;

Area archivio e protocollo

FUNZIONAMENTO DEI NOSTRI PLESSI

LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA



SCUOLA DELL'INFANZIA di SAN FELICE CRAA82002T

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA di MALAGNINO CRAA82001R

40 Ore Settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 16..20.

LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA "AMATI" di MALAGNINO CAP. CREE820012 e

SCUOLA PRIMARIA "REALDO COLOMBO" CREE820023

40 ore settimanale modello: tempo pieno

IL TEMPO MENSA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le nostre scuola primarie sono scuole a tempo pieno con 40 ore di attività didattica. All'interno delle 40 ore un momento educativo molto importante (e obbligatorio) è rappresentato dal "tempo mensa" sia dal punto di vista della socializzazione (mangiare con gli altre e stare bene insieme agli altri) sia dal punto di vista del benessere individuale, vista l'importanza di una corretta e sana alimentazione per la salute di ciascuno. Essa rappresenta un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi e nuovi, favorendo così un'alimentazione più varia e quindi più sana. La stessa organizzazione dello spazio e della gestione del tempo mensa risponde a una finalità pedagogica. Ad esempio alla mensa della scuola Realdo Colombo è pensata per gruppi eterogenei di alunni di classi diverse: i bambini più grandi aiutano quelli più piccoli o i bambini in difficoltà, in un'attività di tutoraggio fra pari. Allo stesso modo, alcuni alunni già abituati ad accettare alimenti sani, come frutta e verdura, sono da esempio ai loro compagni.

Da questo punto di vista la condivisione sociale della tavola è un momento di crescita che porta i più piccoli ad accettare esperienze di consumo virtuose , costruendo un patrimonio pedagogico e culturale condiviso dai bambini. Questo modo di lavorare consente di implementare attività/ contenuti di educazione alla cittadinanza.

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) CRMM820011 SCUOLA SECONDARIA



I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9+1	297+33
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività alternative	1	33

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

A tutti gli iscritti viene offerta la possibilità di studiare uno strumento musicale scelto tra i seguenti:

Chitarra - Pianoforte - Violino - Clarinetto - Tromba.

L'attività non comporta nessun aggravio di spese per la famiglia poiché gli strumenti vengono forniti direttamente dalla scuola, ad eccezione del pianoforte. MODALITA' DI AMMISSIONE Gli alunni che intendono frequentare il corso di strumento devono sostenere una prova orientativa-attitudinale per la quale non è necessaria una specifica preparazione musicale. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI Le lezioni di strumento si svolgono nella fascia oraria pomeridiana e sono articolate nel seguente modo: -una lezione di strumento (a coppie di alunni); -una lezione che comprende solfeggio e musica d'insieme (per piccoli gruppi) Le lezioni del corso ad indirizzo musicale si articolano su tre aspetti fondamentali: studio della pratica strumentale individuale studio della teoria musicale



(lettura della partitura e conoscenza delle principali regole teoriche) pratica della musica d'insieme. Il terzo aspetto, la musica d'insieme, rappresenta un punto di forza del percorso didattico. Viene data agli alunni l'opportunità di crescere condividendo " il piacere di suonare uno strumento musicale" con i compagni di classe e di corso. La possibilità di imparare un linguaggio universale come quello della musica costituisce un significativo valore aggiunto all'offerta formativa della scuola. Lo studio specifico di uno strumento ha le seguenti finalità generali:

- concorre e promuove la formazione globale dell'individuo, offrendogli occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità, ponendosi quindi l'obiettivo di renderlo autonomo nelle scelte della condotta e nelle decisioni personali, sia nel presente che nel futuro;
- consente all'alunno una consapevole appropriazione del linguaggio musicale inteso in senso globale come mezzo di espressione e di comunicazione delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- permette a tutti i preadolescenti di integrarsi in un gruppo omogeneo, soprattutto agli alunni con situazioni di svantaggio.

Tra le attività proposte dal corso ad indirizzo musicale troviamo, oltre ai modelli di lezione sopra indicati, la partecipazione a saggi, concorsi e manifestazioni musicali pubbliche. L'iscrizione al corso musicale comporta un impegno serio e costante per l'intero triennio. Lo strumento e la teoria musicale costituiscono, insieme alle altre materie, una parte importante del percorso formativo degli alunni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare con il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto e lo sostituiscono in caso di assenza	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali attivate si occupano di : DVA, DSA, BES E INTERCULTURA	8
Capodipartimento	Coordinano il lavoro di progettazione condivisa dei dipartimenti disciplinari.	16
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività dei singoli plessi e raccordo tra i docenti e la Dirigenza	5
Animatore digitale	Si occupa dell'implementazione digitale dell'istituto, supportato dal team digitale , e cura la formazione del personale in questo ambito.	1
Referenti continuità infanzia- primaria e primaria-secondaria di primo grado	Organizzano attività di scuola aperta, incontri con i docenti dei diversi ordini per acquisire o fornire informazioni relativamente al percorso formativo dei singoli alunni, partecipano alla commissione per la formazione delle classi.	8
Referente del bullismo e cyber bullismo	Partecipa ad incontri organizzati dalle agenzie territoriali e con i responsabili di plesso propone attività per studenti, docenti e genitori volte alla prevenzione di comportamenti pericolosi.	2
Referenti per la	Si occupa del coordinamento della	1



valutazione alla scuola primaria	predisposizione del documento di valutazione secondo la normativa vigente	
Coordinatore indirizzo musicale	Affianca la dirigente scolastica nell'organizzazione e nel coordinamento dell'indirizzo musicale	1
Referente orientamento per la scuola secondaria di I grado	Si occupa dell'orientamento in uscita degli alunni al termine del primo ciclo. Diffonde informazioni agli alunni e alle loro famiglie; organizza eventi tematici.	2
referente per gli alunni adottati	Si occupap degli interventi personalizzati e di raccordo con le famiglie degli alunni adottati	1
Referente sistema di refezione per il Comune di Cremona	Si interfaccia con il comune di Cremona per tutte le tematiche relative alla refezione nelle nostre scuole	2
Referente pedagogico per il sistema 0-6	Si interfaccia con gli altri "attori" che rientrano nel coordinamento del sistema 0-6	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività curriculari di insegnamento, attività alternative all'IRC e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolge sia attività curricolari sia progetti di sviluppo e potenziamento delle competenze musicali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolge attività progettuali di sviluppo e potenziamento delle competenze musicali in particolare della tromba</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione Piano delle Attività del personale Bilancio preventivo-consuntivo-rendiconti Certificazioni compatibilità finanziaria contrattazione integrativa istituto e contratti con esterni Predisposizione liquidazione compensi cedolino unico Rapporti e aggiornamenti procedure con la banca Aggiornamento AMBIENTE ENTRATEL e altre procedure informatizzate per trasmissione dati Controllo uniemens, dma, 770, irap, predisposizione pratiche INPDAP Trasferimento fondi Predisposizione convenzioni e contratti con Enti ed esperti esterni Predisposizione compensi (accessori - collaborazioni) Attuazione amministrativa progetti Pof Progetti formazione e aggiornamento ATA Valutazione richieste di acquisto e predisposizione per le fasi di acquisto (Commissioni, Verbali, Istruttoria gare) Consegretario dei beni mobili dell'istituto e realizzo procedimento ricognizione di inventario Predisposizione sistema di controllo informatico Monitoraggio progetti Adempimenti PRIVACY Coordinamento adempimenti SICUREZZA Valutazione/monitoraggio/rendiconto nella valutazione del servizio e del raggiungimento obiettivi personale e organizzativi del personale ATA Incassi e pagamenti Gestione minute spese Gestione password e accessi Coordinamento per l'attuazione per la dematerializzazione Aggiornamento procedure- regolamenti e modulistica Verbali giunta esecutiva Predisposizione relazioni periodo di prova Aggiornamento de sito e dell'interoperabilità Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito



secondo disposizioni di legge

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo corrispondenza interna ed esterna, Controllo PEO e PEC , archiviazione; Tenuta e organizzazione dell'archivio documenti cartacei/informatizzati : progressiva archiviazione digitale delle comunicazioni, Aggiornamento cartelle e contatti posta elettronica, Distribuzione informatizzata delle comunicazioni a tutto il personale; comunicazione richieste progetti al collaboratore DS, Tenuta Albo Sindacale delle comunicazioni, Collaborazione con il Dsga nella predisposizione del Piano Ata, Predisposizione sostituzioni del personale ATA, registrazione permessi e recuperi, straordinari, Gestione piano ferie/recuperi e rendicontazione periodica del personale ATA, Aggiornamento fascicoli personale ATA (sicurezza, sostituzioni, ferie), Organi collegiali della scuola (Elezioni, comunicazioni, convocazioni), Gestione manutenzione locali ed edifici scolastici, rapporti con Enti Locali, Gestione adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 (verifica formazione del personale, nomine, modulistica, aggiornamento dati); Predisposizione circolari del Dirigente Scolastico, Registrazione e rendicontazione versamenti degli alunni, Supporto al Dsga per pratiche di carattere generale, Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito secondo disposizioni di legge.

Ufficio per la didattica

coordina attività collegiali e di funzionamento e attività progettuali, iscrizioni e trasferimento alunni, predisposizione classi tenuta e aggiornamento fascicoli alunni, esami di stato, comunicazioni scuola famiglia - scuola docenti nel sito web dell'Istituto, predisposizione per le comunicazioni telematiche relative all'anagrafe, ai flussi alunni ed all'organico alunni e docenti, rilascio documenti valutazione alunni , · attestazioni e certificati degli alunni, · certificati e diplomi, statistiche relative al settore alunni, viaggi di istruzione, libri di testo, denuncia e gestione pratica infortuni alunni e personale scolastico con tenuta Registro Infortuni, gestione assenze alunni, obbligo



scolastico e obbligo formativo, coordinamento nei rapporti con le amministrazioni locali (richieste di servizi famiglie, richieste di dati e informative relative agli alunni), coordinamento nei rapporti con ATS ed Enti per gli atti dell'accoglienza alla valutazione dei disabili, coordinamento dei rapporti con Enti ed Esperti per l'alfabetizzazione, coordinamento delle procedure di gestione alunni stranieri DSA Disabili, gestione prove Invalsi, esoneri Educazione Fisica gestione progetti avviamento alla pratica sportiva, gestione libri di testo, supporto nella gestione del registro elettronico,

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione di tutte le pratiche relative ai rapporti di lavoro

Contabile e finanziaria

Coadiuvare il DSGA nella predisposizione delle dichiarazioni telematiche previdenziali, assistenziali e fiscali (CUD, 770, Irap); Gestione pratiche di piccolo prestito; Collabora con il Dsga nella predisposizione degli atti istruttori inerenti l'attività negoziale (predisposizione determine a contrarre, richieste di preventivi, ...); Valutazione delle Richieste di acquisto, Ordini acquisti, Supporto istruttoria Gare di appalto, Tabelle comparative, Ricevimento merci; Raccolta giacenze, fabbisogni materiale di pulizia, primo soccorso e distribuzione; Collabora con il Dsga nella predisposizione di mandati e reversali; Raccolta e predisposizione di documenti e tabelle riepilogative e finali per le liquidazioni dei compensi accessori a carico del Programma Annuale; Referente rapporti con esperti esterni; Predisposizione di documentazione per la verifica e liquidazione degli esperti esterni e l'anagrafe delle prestazioni; Predisposizione verbali di collaudo, carichi dei beni e controllo della chiusura dell'inventario; Predisposizione pratiche di scarico inventariale; Predisposizione atti per rendicontazione e monitoraggio progetti; Tenuta schede progetti Pof e documentazione, Tenuta pratiche tirocinanti/stagiste; Gestione delle Convenzioni Accordi di rete/regolamenti inerenti alle attività didattiche; Rapporti con le Banche e Amministrazioni Comunali per gli aspetti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativo-contabili; Rapporti con fornitori; Supporto amministrativo all'aggiornamento del sito e del interoperabilità; Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito secondo disposizioni di legge.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PAGOPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE PER LA FORMAZIONE MUSICALE SCUOLE CREMONESI DENOMINATA "PIAZZA STRADIVARI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione unica di tirocinio formativo con le Università**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione studenti Universitari



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado per le attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Acquisizione obiettivi di apprendimento specifici del percorso scolastico dei tirocinanti come da progetto formativo individuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione con società sportive del territorio per l'uso della palestre in orario extrascolastico



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Rete di scopo "A scuola contro la violenza sulle donne"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo PROGETTO "CR-



eco – lezioni per l'ambiente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE di SCOPO PROVINCIALE della Provincia di Cremona per la costituzione di un CPPC (Centro di Promozione della Protezione Civile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER SPORTELLI DI ASCOLTO NELLE SCUOLE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASCA Associazione scuole autonome cremonesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI INTERVENTI E LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono la salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO di RETE di SCOPO Per la costituzione di un Polo a orientamento artistico e performativo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete fra gli IC di Cremona per il potenziamento della lingua inglese nelle scuole del primo ciclo del comune di Cremona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO per la realizzazione del progetto OLIMPIADI INTERSCUOLA DEL DISEGNO TECNICO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Formazione sul regolamento UE 679/1016 (GPRD)

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza sl lavoro

Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/2008

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, valutazione e innovazione metodologica

Didattica per competenze, valutazione e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Lingue Straniere e CLIL e Italiano come L2

Svolgimento di formazione in presenza o on line per lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti di scuola primaria, per la promozione della metodologia clil e delle opportunità provenienti dalla rete E twinning. Potenziamento delle competenze linguistico comunicative nella lingua di istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento



Titolo attività di formazione: PNSD e formazione nelle discipline STEM

Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale Implementazione dell'uso del RE, uso didattico della LIM e dei monitor touch, Paddle e book creator, coding, in ambito della robotica. Promozione delle discipline STEM Attività formative legate alla didattica e alla metodologia delle singole discipline STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Attività formative nell'ambito dell'educazione musicale, della pratica strumentale e del canto corale

Attività formative nell'ambito dell'educazione musicale, della pratica strumentale e del canto corale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Formazione sulla



valutazione formativa

Formazione sulla valutazione formativa nella scuola primaria e secondaria di I° grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione per l'inclusione didattica

Percorsi di formazione sulla stesura di PEI e PDP, sull'uso dell'ICF, sulla progettazione di interventi e percorsi individualizzati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sul nuovo Regolamento UE 679/2016
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sul nuovo Regolamento UE 679/2016
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)



Descrizione dell'attività di formazione Formazione sul Regolamento UE 679/2016

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/2008

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sull'uso dei pacchetti del gestionale in dotazione

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo gestionale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Anticorruzione e Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulle novità normative nell'ambito dell'anticorruzione e trasparenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Novità in materia di contratti, procedure e controlli

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line